

# Rapporto sull'antisemitismo in Italia nel 2016

## Direttore responsabile

Gadi Luzzatto Voghera, *direttore della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica CDEC Onlus*

## Redattori

Betti Guetta, *responsabile Osservatorio antisemitismo*  
Stefano Gatti

## Sito web

[www.osservatorioantisemitismo.it](http://www.osservatorioantisemitismo.it)

**ANTENNA ANTISEMITISMO**

Sei vittima o testimone  
di un episodio antisemita?

TELEFONA AL  
**800 979060**

SCRIVI ONLINE



Fondazione  
Centro di  
Documentazione  
Ebraica  
Contemporanea  
CDEC - Onlus



UNIONE COMUNITÀ  
EBRAICHE ITALIANE

## L' Osservatorio antisemitismo della Fondazione CDEC

L' Osservatorio antisemitismo della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea - CDEC Onlus è stato fondato nel 1975 , e svolge una costante azione di monitoraggio e studio del fenomeno antisemitismo in tutte le sue molteplici manifestazioni in Italia.

L'Osservatorio antisemitismo raccoglie e codifica azioni di antisemitismo (episodi, discorsi pubblici, evidenze ), svolge indagini sull'opinione pubblica, elabora i dati sugli episodi di ostilità antiebraica, realizza studi mirati.

L'Osservatorio antisemitismo svolge l'azione di monitoraggio, assicurando la copertura dell'intero territorio nazionale, attenzione ai diversi caratteri, alle diverse matrici e alle diverse forme del fenomeno.

Particolare impegno viene dedicato al monitoraggio dell'antisemitismo nel web per la nuova complessa realtà dell'antisemitismo 2.0 - un'area importante dal punto di vista comunicativo e sociologico di informazione e formazione e di potenti conseguenze mediatiche e sociali. È infatti nel web - in particolare sui social networks - che vengono pubblicati molti post antisionisti, complottisti e negazionisti che veicolano disinformazione e diffamazione e degenerano in antisemitismo.

L'archivio dell'Osservatorio antisemitismo possiede la più ricca biblioteca di testi antisemiti - circa 500 volumi - pubblicati dal 1945 ad oggi, numerose collezioni di riviste di matrice antisemita, un'ampia raccolta di fotografie, registrazioni audio e video, carte personali, testimonianze.

Il settore offre un servizio unico nel suo genere in Italia e viene utilizzato per studi ed indagini di carattere storico, sociologico e giornalistico .

Nel 2006 è stato aperto il sito [www.osservatorioantisemitismo.it](http://www.osservatorioantisemitismo.it) che viene aggiornato quotidianamente con l'inserimento di articoli, notizie e ricerche tratti dalla stampa nazionale ed estera, da siti Internet e blogs; il sito si trova al primo posto nel motore di ricerca di Google.it inserendo la query "pregiudizio antiebraico" ed al terzo se si inserisce "antisemitismo". Il sito ha circa 300 contatti quotidiani.

Il sito costituisce un archivio online di articoli di giornale, studi, ricerche, segnalazioni, dibattiti, dichiarazioni pubbliche, indagini di carattere scientifico che riguardano l'antisemitismo. I documenti pubblicati nel sito sono strumenti di lavoro per chi svolge lavoro di ricerca.

L'Osservatorio antisemitismo si rivolge alle istituzioni, alle scuole, agli educatori e studenti, agli studiosi, ai comunicatori, ai facilitatori sociali e al più vasto pubblico. Obiettivo del lavoro del settore è anche quello di accrescere la sensibilità verso il pregiudizio antiebraico e di educare alla diversità

In particolare l'Osservatorio antisemitismo si occupa della:

- **Ricerca e raccolta** dei segnali di ostilità antisemita anno per anno per poter svolgere indagini comparative e diacroniche, sulla loro qualità e sui loro vari aspetti .
- **Stesura del rapporto annuale sull'antisemitismo in Italia** per l'Ucei e per il Kantor Center dell'Università di Tel Aviv .
- **Costruzione e alimentazione di un sito web** dedicato ( le manifestazioni in Italia, le reazioni, gli studi, i testi di leggi di tutela contro l'antisemitismo degli altri paesi, bibliografie orientative, raccolta di vignette, e altro) .
- **Gestione dell'Antenna Antisemitismo, una stazione di ascolto (via telefono e via web)** di segnalazioni di episodi di ostilità e di intolleranza antisemita .

- **Svolgimento di ricerche:** indagini demoscopiche su campione, indagini qualitative, Focus Groups (indagini qualitative con incontri di gruppo di uno specialista con gente comune e con interrogazioni su vari temi in cui le domande sull'antisemitismo non siano palesi), indagini su opinion leader, etc..
- **Stesura di una "Lettera di informazione"** per l'Ucei dedicata ai principali temi dell'antisemitismo contemporaneo .
- **Stesura della newsletter "Antisemitismo NEWS - aggiornamenti sull'antisemitismo in Italia"** per l'Ucei.
- **Gestione e alimentazione di una biblioteca** di riferimento con testi antisemiti e di studio sull'antisemitismo .
- **Partecipazione a convegni e congressi internazionali sull'antisemitismo** : Kantor Center , Global Forum for Combating Antisemitism, Inter Parliamentary Coalition for Combating Antisemitism - ICCA, OSCE-ODIHR, American Jewish Committee .

Qualsiasi azione contro l'antisemitismo deve partire dalla conoscenza della situazione sociale, politica, economica e culturale. Occorre sapere studiare l'antisemitismo, sapere parlarne e cercare di contrastarlo anche nell'ambito della più generale intolleranza e del razzismo. E occorre fare rete con altri organismi e organizzazioni nazionali e internazionali.

Nel 2013 l'Osservatorio antisemitismo del CDEC è entrato a far parte del "Working Group on Online Antisemitism" dell'israeliano Global Forum on Combating Antisemitism .

Esistono relazioni e confronti con istituti stranieri che si occupano di antisemitismo: Kantor Center (ex Stephen Roth) di Tel Aviv, Community Security Trust - CST di Londra, Institute for Jewish Policy Research - JPR di Londra, International Network Against Cyberhate - INACH di Amsterdam, l'australiano Online Hate Prevention Institute - OHPI.

## **Abstract**

- *Negli ultimi anni le istituzioni ebraiche, potenziali bersagli di azioni antisemite, sono meglio salvaguardate; all'aumento della sicurezza ha corrisposto **un numero minore di atti di violenza.***
- *Se le azioni aggressive in Italia sono fortunatamente poco numerose, lo stesso non si può dire per le espressioni di ostilità, antipatia, pregiudizio ideologico o politico verso gli ebrei o più frequentemente verso Israele.*
- *Da anni assistiamo al profondo cambiamento nel dibattito pubblico di minoranze attive e molto prolifiche, nella direzione di una **minore cultura del rispetto della memoria ebraica** , dell'uso di luoghi comuni, stereotipi antiebraici, dello sdoganamento dell'antisemitismo, politici che banalizzano la shoah, articoli di quotidiani con dichiarazioni complottiste .*
- ***Gli stereotipi antisemiti** continuano a essere una realtà nei discorsi privati e pubblici; talvolta l'antisemitismo è espresso apertamente, anche nei media. Come è accaduto in una radio privata che ha trasmesso un programma a puntate per propagandare le tesi dei "Protocolli dei Savi di Sion".*
- *Non mancano come ogni anno **espressioni razziste e antisemitiche** negli stadi e nel mondo sportivo.*
- *Alcuni partiti politici esprimono **atteggiamenti/opinioni complottiste** riferendosi al potere delle lobby ebraiche, alle manovre dietro le quinte.*
- *Le espressioni di antisemitismo su Internet sono in crescita, come dimostra il linguaggio nei forum online offensivo, brutale, violento. Aumentano i profili e i **gruppi antisemiti Facebook.** Il radicalismo di destra e i simpatizzanti di gruppi di estrema sinistra sono i più attivi .*

- *Materiale antisemita, continua ad essere pubblicato o messo in rete con poche o nessuna conseguenza.*
- *Difficile monitorare le piattaforme dei social media, e sono **pochi i mezzi legali** per far fronte agli insulti e agli stereotipi che liberamente scorrono nel web. Negazione e minimizzazione della Shoah sono sempre più frequenti e manifesti.*
- *In concomitanza con eventi del calendario ebraico o con anniversari di eventi storici rilevanti per le comunità ebraiche (giornata della Memoria, giornata della cultura ebraica) accade che gruppi di estremisti di destra organizzino manifestazioni antisemite.*
- *Più numerosi rispetto allo scorso anno gli interventi del **movimento BDS**, sia in internet che come propaganda universitaria e mediatica.*
- *Data l'abbondanza di materiale antiebraico in internet occorre scandagliare la rete e cercare di organizzare una analisi sui contenuti e sui numeri di contatti dei siti e dei profili.*

## **INDICE :**

**1. Il contesto sociale...pg7**

**2. Discorsi pubblici...pg9**

**3. L'antisionismo...pg14**

**4. Principali episodi di antisemitismo: diffamazione e insulti, discriminazioni, vandalismo, graffiti e manifesti, antisemitismo nel mondo dello sport, banalizzazione ed irrisione della Shoah...pg18**

**5. Boicottaggio Disinvestimento Sanzioni - BDS...pg27**

**6. Antisemitismo nel web: pagine Facebook, siti internet...pg35**

**7. Case editrici e libri...pg53**

**8. Periodici...pg60**

**9. APPENDICI...pg64**

**A.** "Antenna Antisemitismo" 1 gennaio / 31 dicembre 2016.

**B.** Dichiarazione operativa di antisemitismo adottata dall'International Holocaust Remembrance Alliance - IHRA.

**C.** Giorgio Sacerdoti, "La legge sul negazionismo tutela la nostra società"

## 1. Il contesto sociale

Paura e preoccupazione permangono, il terrorismo jihadista continua a rappresentare una forte minaccia. Due azioni terroristiche dell' ISIS hanno sconvolto il 2016. Oltre all'attentato all'aeroporto di Bruxelles, la strage di Nizza nella notte tra il 14 e il 15 luglio 2016 e quella di Berlino del 19 dicembre 2016: a Nizza un camion si è schiantato a velocità sulla folla in festa lungo Promenade des Anglais causando 85 morti mentre a Berlino un camion ha investito un mercatino di Natale uccidendo 12 persone.

Continuano i flussi migratori di intere popolazioni in fuga dalla guerra in Siria, dalla minaccia dell'ISIS, dalla povertà, dalla fame. Sono 4 milioni, secondo l'associazione OXFAM, le persone in fuga. Per l'Italia i numeri ufficiali del 2016: 174.962 migranti arrivati.

Le migrazioni, i profughi, i richiedenti asilo politico negli ultimi anni, sono un argomento centrale della politica europea. Il 2016 è stato segnato dalla chiusura della rotta balcanica, dal controverso accordo tra UE-Turchia e dalla costruzione di altri muri e soprattutto da un flusso continuo, inarrestabile di profughi da Siria, Libia ed altri paesi soprattutto dell'Africa in fuga dalla guerra e dalla povertà.

Un fenomeno che condiziona la politica nazionale e internazionale che ha diviso l'Europa . La conseguenza più evidente in termini politici delle grandi ondate migratorie, sommate alla grave crisi economica è stata il ritorno in forze del populismo. Dall'Italia con il Movimento5Stelle e la Lega Nord agli Stati Uniti con Donald Trump passando per la Gran Bretagna della Brexit, Podemos in Spagna, il Front National in Francia, Syriza in Grecia, fino ai partiti di destra al governo nell'Europa orientale accomunati dalla volontà di accaparrare con la retorica anti immigrati e della sovranità popolare quei ceti impoveriti persi dai partiti tradizionali.

Secondo il Rapporto dell'Osservatorio Europeo sulla sicurezza, realizzato da Demos & Pi e Osservatorio di Pavia in Italia, le "sofferenze economiche" sono la principale preoccupazione : oltre un terzo delle persone teme di perdere il lavoro, di non avere la pensione, e di non avere risorse per vivere. In particolare è cresciuta la paura di perdere il lavoro, soprattutto nella classe d'età tra i 35 ai 54 anni. Le lacerazioni prodotte dalla crisi

globale sono profonde in termini di difficoltà lavorative nelle famiglie, di disuguaglianze sociali percepite, di ripercussioni sul futuro dei giovani.

Nel 25% dei casi, nella famiglia dell'intervistato è presente almeno una persona che ha perso il posto di lavoro nel corso dell'ultimo anno. Per il 21%, qualcuno è stato messo in cassa integrazione, in mobilità, oppure ha visto ridotto il proprio orario di lavoro. Il 42% delle persone ha almeno un familiare che ha cercato lavoro senza trovarlo: 3 punti percentuali in più rispetto a un anno fa. A dichiararlo sono in maggioranza i giovani: il 54%, oltre dieci punti più della media generale tra i 25 e i 34 anni. Se i giovani fanno fatica a trovare lavoro, i più adulti (35-54 anni) vivono con la paura di perderlo. A temere la disoccupazione sono soprattutto gli operai (46%) e coloro che risiedono nel Mezzogiorno (47%): indicazioni coerenti, del resto, sono fornite dalle statistiche ufficiali sulle forze lavoro.

Il futuro dei figli preoccupa metà della popolazione italiana. Il 75% degli intervistati pensa che i giovani avranno, negli anni a venire, una situazione sociale ed economica peggiore rispetto a quella delle generazioni che li hanno preceduti. È una delle grandi questioni che attraversano il nostro tempo e colpiscono, in particolare, l'Italia: proprio un anno fa, il Rapporto dell'Osservatorio europeo sulla sicurezza ha messo al centro il tema della "Gioventù perduta". La percezione di un gap generazionale, in termini di prospettive, ha raggiunto negli ultimi due anni la massima intensità: era il 45%, circa dieci anni fa, oggi si attesta intorno al 75%. A percepire un peggioramento del futuro dei giovani sono soprattutto le persone di età compresa tra i 45 e i 64 anni (81% vs 75% della media). I giovani, invece, sembrano essere più ottimisti sul loro futuro.

Continua a crescere la percentuale di coloro che avvertono un divario sempre maggiore tra chi ha poco e chi ha molto, più di otto intervistati su dieci dichiarano di avere percepito un aumento delle disuguaglianze economiche.

Tale dato era già elevato nel 2012 (77%) – l'anno in cui l'incertezza economica ha toccato il suo massimo – ma dal 2014 si è mantenuto stabilmente sopra l'80%. In particolare, il 43% ritiene che le disuguaglianze siano "molto aumentate": era il 28% cinque anni fa.

L'Italia (come la Spagna) sembra maggiormente segnata, nelle paure dei cittadini, dal binomio immigrazione/terrorismo: temi che spesso si intrecciano nel discorso pubblico e, di riflesso, nella percezione dell'opinione pubblica.



Al voto per il referendum del 4 dicembre 2016 il 60% degli italiani ha votato contro le modifiche della costituzione proposte dal governo Renzi.

In un clima di insicurezza sociale aumenta anche il disorientamento informativo; il 2016 è stato definito l'anno della post verità; l'Oxford Dictionary, ha scelto come "parola internazionale dell'anno" "post-truth". Il fenomeno va dalla politica alla società, domina il web, in particolare i social network, ma riguarda anche altri media, televisione, talk-show radiofonici, articoli giornalistici .

## 2. Discorsi pubblici

Da anni assistiamo a un **progressivo deterioramento del discorso pubblico su ebrei, ebraismo, antisemitismo, Shoah, e Stato d'Israele**. Questa relazione evidenzia come le persone coinvolte nella diffamazione, nella provocazione e nell'insulto non sono solo ignoranti o estremisti ma anche persone istruite, giornalisti, docenti universitari, intellettuali, rappresentanti politici.

Numerose le espressioni complottiste di negazionismo e banalizzazione della Shoah espresse ad esempio da alcuni rappresentanti politici "grillini".

A febbraio tra gli aspiranti candidati al Campidoglio per il Movimento5Stelle si è presentato **Antonio Caracciolo** – spesso al centro di polemiche antisemite e negazioniste – la cui candidatura è stata sospesa solo dopo varie contestazioni.

A maggio **Beppe Grillo**, leader del M5S, reagendo all'affermazione del Ministro per le Riforme Costituzionali Maria Elena Boschi secondo cui «*chi non vota NO al referendum costituzionale è come Casa Pound*» su Il Fatto Quotidiano fa dell'ironia volgare e offensivo. «*Ero lì in bagno, sul water, che mi spremerevo le meningi sulla logica della Boschi quando un interrogativo mi si è affacciato all'improvviso nella testa: Ma Hitler la faceva seduto come me?*». E da qui l'inutile citazione della Shoah, con quella tendenza – già espressa in passato – a banalizzare la tragedia: «*avvertivo su di me – continua Grillo – lo sguardo accusatorio di milioni di vittime dell'Olocausto e davanti a queste, in piedi, la Boschi: quasi tangibile, materiale, lì*

*nel mio bagno, più o meno all'altezza del bidet* ». L'articolo prosegue con un passaggio sul fatto che dal Movimento Cinque Stelle sia stato espulso un candidato negazionista e con un'altra triste battuta sulla Shoah.

A settembre, in occasione della Giornata europea della cultura ebraica, il sindaco di Roma **Virginia Raggi** dopo una visita al Museo del Tempio Maggiore ha pubblicato sul suo profilo Facebook un resoconto. Il suo post è stato commentato da centinaia di utenti con affermazioni ostili e antisemite. Oltre ai commenti sono stati caricati filmati complottisti e negazionisti.

Un episodio riguarda la coordinatrice di Fratelli d'Italia a Nichelino, **Denise Barcellona**, che ha pubblicato una fotografia in cui è ritratta ad Amsterdam mentre - il 27 gennaio - fa il gesto dell'ombrello alla statua di Anna Frank: *«Anna Frank è un personaggio inventato. Non è mai esistita. Basta guardare la casa di Amsterdam. Solo un cretino può non accorgersi che è tutto inventato. È un mio convincimento che rivendico»*.

**Stereotipi antisemiti nella commedia "Vicini di Stalla"**. Al teatro della Cometa di Roma è in scena dal 26 dicembre 2015 al 10 gennaio 2016 la commedia "Vicini di stalla" di Antonio G. e Vincenzo S., che nelle locandine pubblicitarie viene presentata così: *«Vicini di stalla è la storia del Natale come non è mai stata raccontata, vissuta attraverso le divertenti vicende di due pastori. Una storia da ridere...riflettendo, per scoprire alcuni particolari della Natività che nessuno, prima d'ora, aveva mai narrato»*. In quest'opera sono però presenti stereotipi antisemiti incarnati da uno dei protagonisti, il rabbino Arcadio, e che sono stati colti da alcuni spettatori. Qui di seguito le loro dichiarazioni.

Testimonianza di D. J.

*« I due autori del testo nel delineare il terzo protagonista della vicenda [il rabbino Arcadio], hanno deciso di pescare nel più bieco archivio della letteratura antisemita, presentando il proprietario della grotta come un rabbino, deforme (nell'andatura), molto attaccato al denaro, cospiratore e deicida, al punto da indurre i pastorelli ad uccidere il bambino Gesù appena nato, pericoloso per il popolo ebraico.»*

Testimonianza di G. C.

*« Al Teatro della Cometa a Roma è di scena una rappresentazione antisemita, accolta molto bene dal pubblico accorso numeroso. Gli autori, tra cui uno degli attori più impegnati nel denigrare gli ebrei*

*del tempo, quello della Giudea occupata dai Romani, salutano il pubblico molto soddisfatti al termine della prova, pienamente appagati dal risultato della satira, basato sulla uccisione dei bambini maschi operata da Erode, a suo dire sostenuto dal potere religioso ebraico, e sulla successiva crocifissione di due balordi. Potere della creatività, gli autori hanno trovato un buon servitore delle trame di Erode in un rabbino pronto a dare i suoi servizi, rappresentato come persona spregevole e sanguinaria. Ed anche vistosamente deforme come il suo modo di pensare. Il pensiero allo "Die Sturmer" giornale nazista, dedicato alla demonizzazione antiebraica ed alle sue conseguenze, e' immediato. Il personaggio che tutti chiamano rabbino e' al centro della satira come soggetto affascinato dai soldi, pronto a promettere i fatidici 30 denari. Viene presentato, come intelligente ma con intenti criminosi, a cui due poveri di spirito che parlano napoletano, i proletari irresponsabili per antonomasia, si oppongono con una sortita di impreveduta passione etica, per cui "certe cose non possono essere fatte" perche' si tratta della vita di un bambino, di cui il perverso chiede la soppressione.» (gennaio 2016)*

**Sul quotidiano Libero un articolo dell'antropologa Ida Magli, ripropone antichi stereotipi anti giudaici.** Nelle pagine culturali nel lungo articolo "Rivoluzione Gesù. Quell'abisso tra i divieti ebraici e la somma dolcezza dei Vangeli" la studiosa ripropone alcuni dei principali stereotipi della giudeofobia cattolica. L'ebraismo («l'Antico Testamento») viene presentato come una religione formalista ossessionata dai divieti, primitiva, eminentemente vendicativa («occhio per occhio, dente per dente») e crudele, specie con i bambini: «Per i bambini, poi, viene espresso un rifiuto così crudele che è difficile forse trovarlo in egual misura in altre culture, sebbene i bambini siano stati e siano ancora oggi anche in Europa l'oggetto di orribili efferatezze. «Sfraccellateli, sterminateli, sacrificateli, mangiateli»: dal Deuteronomio al Libro dei Re, da Geremia al Levitico sono decine e decine le esortazioni all'odio contro i bambini.» Al Male ebraico viene contrapposta l'«immensa dolcezza» del cristianesimo, religione di libertà, eguaglianza perdono e amore: «Occhio per occhio, dente per dente? Macchè! Amate i vostri nemici; se qualcuno ti dà uno schiaffo su una guancia, tu porgigli anche l'altra». (20 gennaio 2016)

A giugno abbiamo assistito a un'operazione di marketing indecente, il quotidiano Il Giornale ha allegato il **Mein Kampf** di Adolf Hitler, il testo, ristampa anastatica di un'edizione Bompiani degli anni '30, conteneva una breve introduzione dello storico

Francesco Perfetti. Il quotidiano Il Giornale con il Mein Kampf ha venduto più di 100mila copie.

Tra luglio ed ottobre si è tenuto l'ennesimo "Master Enrico Mattei in Vicino e Medio oriente 2016" a cura del professor **Claudio Moffa**, docente ordinario all'università di Teramo. Il corso universitario si è articolato in una serie di lezioni che hanno visto tra i docenti alcuni noti polemisti antisionisti ed antisemiti.

A Ottobre la radio privata romana Radio Kaos Italy ha diffuso una serie di trasmissioni che promuovono le tesi dei Protocolli dei savi di Sion. La propaganda del principale libello antisemita contemporaneo è all'interno del programma "Controcorrente" curato dalla speaker Francesca R.; ad ogni protocollo (sono in totale 24) viene dedicata una lunga spiegazione a cura di Mario Q., polemista antisemita attivo nel web. I curatori sostengono la tesi secondo cui i Protocolli costituiscono un documento veridico scritto dal "professor Sergyei Nilus" nel 1905 e depositato al British Museum. Le trasmissioni deridono gli ebrei/sionisti descritti con stereotipi giudeofobi: «geneticamente differenti», caratterizzati da un «dna differente rispetto ai non ebrei», gli ebrei «provocano le azioni nel mondo, mentono su tutto ed hanno il controllo di tutto», sono «diabolici». I curatori del programma interpretano gli avvenimenti contemporanei secondo i Protocolli, attribuiscono la grave crisi economica della Grecia («l'affossamento della Grecia») agli ebrei. Il programma dedicato ai Protocolli viene ampiamente pubblicizzato e rilanciato attraverso i social networks anche in forma di podcast.

Mario Quaranta con Eva Kant e altre 31 persone.  
3 ottobre alle ore 9:08 - €

OGGI IN RADIO - I PROTOCOLLI DEI SAVI ANZIANI DI SION  
Riassunto dei primi 12 su Radio Kaos Italy alle ore 11.00  
LINK DIRETTO ALL'ASCOLTO (podcast):  
[https://www.mixcloud.com/.../controcorrente-rki-3-ottobre-20.../...](https://www.mixcloud.com/.../controcorrente-rki-3-ottobre-20.../)  
Continua a leggere

Publicazioni di Giovanni Preziosi

I "PROTOCOLLI"  
DEI "SAVI ANZIANI" DI SION

I. 6.39.

LIBRERIA ITALIANA  
CON AFFIDABILITÀ E INTEGRITÀ

Mi piace Condividi

53

51 condivisioni

Visualizza altri 7 commenti

**A novembre su Metro, il maggiore quotidiano gratuito italiano (più di 800mila copie distribuite al giorno), un articolo antisionista con contenuti antisemiti.** Il quotidiano pubblica questo commento del “giornalista e scrittore” Maurizio Z. *«Le parole sono importanti, diceva un maestro del cinema nostrano, accompagnando al monito un sonoro ceffone. Tanto più importanti se riguardano la questione palestinese, o meglio della Palestina occupata da Israele, tra le più spinose del mondo contemporaneo. Che la Palestina sia occupata da Israele non sono i terroristi islamici a dirlo ma l’Onu, che non ha mai riconosciuto l’occupazione manu militari di buona parte del territorio palestinese, compresa Gerusalemme Est, con le guerre del ’48 e del ’67. Buon ultima, l’Unesco ha ribadito che per rispetto dei luoghi santi per le tre fedi monoteiste, sulla spianata della moschea di Al Aqsa lo stato occupante – Israele, appunto – dovrebbe astenersi da ogni provocazione verso le altre fedi e tantomeno impedire agli arabi l’accesso al luogo a loro sacro. La risoluzione – passata con il voto contrario o puntuale astensione degli sponsor di Israele, Italia compresa – ha osato persino chiamare questo luogo col suo nome arabo, anziché con l’ebraico Monte del tempio. Apriti cielo. Tanto è bastato perché i media mainstream e le anime belle e sensibili gridassero allo scandalo, al complotto antiebraico. Il premier Renzi ha persino bacchettato i diplomatici, rei d’aver fatto il loro dovere, dichiarando che su certe cose non si scherza, si spacchi l’Europa piuttosto che fare uno sgarbo simile agli ebrei, alla sacra memoria dell’Olocausto. Sulla spianata della moschea di Al Aqsa Ariel Sharon andò a passeggiare coi suoi scarponi militari nel 2000, scatenando la seconda Intifada e infiniti lutti. Su quella spianata gli estremisti ebraici (ma non solo loro) vorrebbero spianare chiese e moschee per edificare il Terzo tempio – il secondo fu abbattuto da un imperatore romano d’origini sabine, Tito – per ricordare al mondo che quella terra è solo loro, gliel’ha affidata un noto agente immobiliare fin dalla remota antichità, e guai a chi dice il contrario. E tanto peggio a chi l’abitava prima e pretende starci, e pregare, assieme ai nuovi arrivati, gli occupanti. In un bel saggio che andrebbe adottato nelle scuole come libro di testo, Ernesto Marzano – fratello dell’ex ministro Antonio – definisce Israele il killer che piange, in omaggio al “chiagni e fotti” di matrice partenopea in cui sono ferrati pure dalle parti di Tel Aviv. E sottolinea come chi abbia un briciolo di buon senso e buona volontà debba aiutare arabi e israeliani ad amarsi, non ad armarsi. Le parole sono importanti.*

**In un sussidiario per la scuola primaria un testo con stereotipi antisemiti.** *«C’erano una volta due fratelli: Giosuè, che era molto ricco, e Biagio, che era invece estremamente povero. Il ricco Giosuè era avaro (in grassetto nel testo) e aiutava malvolentieri il fratello». Nell’illustrazione che compare di fianco alla storia “Perché il mare è salato” il fratello vestito riccamente e con la*

faccia antipatica porta una kippà. "Perché il mare è salato", riduzione di una fiaba tradizionale norvegese che non contiene alcun accenno antisemita, è pubblicata in un libro scolastico dedicato a chi frequenta il terzo anno della primaria di primo grado. Non sono bastate quattro autrici e un piccolo editore milanese del gruppo Giunti, Gaia Edizioni, per rendersi conto che il sussidiario "Mio. Il mio viaggio nel mondo delle parole" presenta come assolutamente normale uno dei peggiori stereotipi dell'antisemitismo.

Rispetto ai temi trattati, risulta particolarmente importante il fatto che, agli inizi di giugno, **la Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva - a larga maggioranza - il disegno di legge che punisce il reato di negazionismo.** *«L'Italia scrive una pagina storica della sua recente vicenda parlamentare e dota il legislatore di un nuovo fondamentale strumento nella lotta ai professionisti della menzogna tutelando al tempo stesso, con chiarezza, principi irrinunciabili quali la libertà di opinione e di ricerca».* Questo il commento del presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Renzo Gattegna. *«Una norma doverosa, che era attesa da tempo dopo un lungo tergiversare tra i due rami del Parlamento. Il testo che è stato prodotto è opportuno e bilanciato».* Così il Consigliere UCEI e presidente della Fondazione CDEC Giorgio Sacerdoti (vedi Appendice C), giurista e tra i protagonisti del lavoro di approfondimento e sensibilizzazione che ha portato a recepire il disegno di legge.

237 i favorevoli, 5 i contrari, 102 gli astenuti. Configurato come aggravante alla legge Mancino, il ddl dispone l'applicazione della pena *«da due a sei anni se la propaganda, ovvero l'istigazione e l'incitamento commessi in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, si fondano in tutto o in parte sulla negazione della Shoah, o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra, come definiti dagli articoli 6, 7 e 8 dello Statuto della Corte penale internazionale».*

1. All'articolo 3 della legge 13 ottobre 1975, n. 654, e successive modificazioni, dopo il comma 3 e' aggiunto il seguente:

«3-bis. Si applica la pena della reclusione da due a sei anni se la propaganda ovvero l'istigazione e l'incitamento, commessi in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, si fondano in tutto o in parte sulla negazione della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra, come definiti dagli articoli 6, 7 e 8 dello statuto della Corte penale internazionale, ratificato ai sensi della legge 12 luglio 1999, n. 232».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 giugno 2016

Un altro argomento molto importante riguarda l'ANTISIONISMO, inteso come discorso che utilizza stereotipi antisemiti nella polemica contro lo Stato di Israele e il sionismo, e che costituisce con il cospirativismo, la forma più diffusa e trasversale di giudeofobia. Ma mentre l'antisemitismo dichiarato resta appannaggio della galassia neonazista ed è ancora oggetto di discredito sociale, l'antisionismo che si presenta come movimento antirazzista, pacifista e sostenitore dei diritti umani, gode di più ampi sostegni anche in ambiti democratici. Ad esempio, i libri antisemiti pubblicati dall'"antisionista" casa editrice Zambon o il documentario "Israele il Cancro" dell'estremista Samantha Comizzoli sono stati presentati nelle sedi provinciali di CGIL, Arci o Anpi.

L'antisionismo venato di cospirativismo è presente nel lessico politico di esponenti parlamentari del Movimento 5Stelle, e anche l'ex parlamentare Massimo D'Alema nel corso del 2016 ha più volte definito Matteo Renzi *"agente del Mossad"*.

Nella circostanza di eventi che coinvolgono Israele - manifestazioni artistiche o sportive, presentazioni di libri, etc. - le numerose organizzazioni antisioniste italiane promuovono campagne di protesta, *offline* e *online*, dai toni aggressivi, violenti e paranoci. Ad esempio, una nota agenzia di informazione italo-palestinese, in occasione della partita di calcio tra una squadra italiana ed una israeliana ha scritto che i "sionisti" storpiano volutamente (sparandogli nelle ginocchia o spezzandogli brutalmente gli arti inferiori) i calciatori palestinesi, specie i più giovani, per poi farsene beffa.

I principali massmedia continuano a dedicare uno spazio sproporzionato al conflitto tra mondo arabo-islamico e lo Stato di Israele, ma la sua descrizione spesso in chiave distorta, stereotipata e pregiudizialmente filopalestinese contribuisce ad alimentare antipatie ed ostilità verso gli ebrei.

I commenti dei maggiori organi di stampa italiani (Corriere della Sera, la Repubblica, il Giorno, Il Giornale), esprimono posizioni equilibrate, scevre da pregiudizi marcatamente antisionisti. IlSole24Ore, Avvenire, Il Fatto Quotidiano manifestano di frequente una preconcetta ostilità verso Israele ed il sionismo che, nel caso de Il Fatto, spesso assume toni cospirativisti. Frequente l'uso di paragoni tra Israele e Sud-Africa razzista e su una violenza congenita che sarebbe insita nello Stato ebraico. Ad esempio Leonardo C. il 5 settembre 2016 scrive su Il Fatto online che Israele dovrebbe venire espulso dalla FIFA (la Federazione Internazionale di Calcio) perché stato di apartheid che applica leggi razziali: «Israele è uno stato su carta. Non esiste Israele. Esiste la Palestina». Su Il Sole24Ore

dell'1 giugno Fabrizio G. sostiene che nella terra (Israele, ndr) in cui Gesù portò «*il più alto messaggio di pace che mai abbia conosciuto l'umanità*» oggi dominano morte, distruzione e razzismo («*Bantustan palestinese*»).

Il noto esponente della sinistra extraparlamentare **Franco Bifo Berardi** ha colto l'occasione del 27 gennaio, Giorno della Memoria, per diffondere sui massmedia digitali la sua lettera aperta "*Che dirò ai miei studenti nel giorno della memoria?*" dove, dopo aver sottolineato di «*essere ebreo per letture e formazione culturale*» e di avere esitato per anni a scrivere certe cose per timore di venire accusato di antisemitismo, espone meccanicamente i principali *topoi* della propaganda antisionista, ovvero: sionismo assassino, razzista e predatore; equiparazione tra Israele e Germania nazista; Shoah = Nakba; Shoah che "monopolizza" gli altri genocidi; terrorismo islamista globale causato dal sionismo.

Un ruolo centrale nella diffusione della propaganda antisionista viene svolto dall'**Islam politico italiano**, che si identifica principalmente nell'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia - UCOII e nelle sue organizzazioni, i cui dirigenti o simpatizzanti si sono ripetutamente resi protagonisti di dure prese di posizione antisioniste, spesso inserite in una dimensione cospirativista dove il "sionismo" fa da sfondo ai principali eventi internazionali. Basti pensare ai numerosi post pubblicati sui social network dove il terrorismo islamista viene ambigualmente attribuito a manovre ordite dai "sionisti" per gettare discredito sull'Islam ed allontanare l'attenzione sui crimini commessi da Israele.

Agli inizi di agosto, **Raffaello Yazan AbdAllah Villani**, responsabile della segreteria della Fondazione Università islamica di Lecce e referente dell'associazione Mediterraneo Islam Italia, ha pubblicato sul suo profilo Facebook il seguente commento :

*«un'altra soluzione finale.....ma questa volta fatta bene....ci vorrebbe. ma per i sionisti....solo per loro. sterminio completo. gli ebrei reali sono vittime.».*





Un ulteriore contributo alla demonizzazione del sionismo viene dato dagli ideologi islamisti e antisemiti chiamati in Italia dall'UCOII; nella primavera 2016 Abulkheir Braigheche, presidente del **Consiglio dei Garanti dell'Associazione Islamica Italiana degli imam**, ha invitato il predicatore kuwaitiano Tareq Suwaidan, bandito in Belgio ed Usa per il suo estremismo ed antisemitismo. In seguito a varie proteste, il ministro degli Interni Alfano ha vietato a Suwaidan di entrare in Italia.

**Attenzione al nuovo antisemitismo.** In una lettera pubblicata sul quotidiano Il Foglio il 18 novembre 2016, l'ex Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sottolinea i pericoli dell'antisionismo, quest'ultimo è: *« vero e proprio travestimento dell'antisemitismo, al cui rifiuto si rende formale ossequio, ma che in realtà si esprime negando le ragioni storiche della nascita stessa dello Stato di Israele e quindi della sua via indipendente e della sua sicurezza»*

Per concludere, ricordiamo l'ennesima **risoluzione antisionista dell'Unesco**. A metà ottobre l'agenzia Onu per la cultura - Unesco, ha approvato una risoluzione che disconosce i legami storici di ebrei e cristiani con i luoghi santi della Città Vecchia di Gerusalemme, che vengono menzionati esclusivamente con i loro nomi musulmani, e condanna una presunta "escalation di aggressioni" ai luoghi santi islamici da parte di Israele, definito "potenza occupante". Dei 58 paesi membri della Commissione Relazioni Esterne, 24 hanno votato a favore, 26 si sono astenuti mentre 6 hanno votato contro, **tra gli astenuti l'Italia**. La risoluzione antisionista dell'Unesco è stata duramente criticata anche dalla presidente Ueci Noemi Di Segni che l'ha definita : *« sconcertante e fuori dalla storia...Una decisione che non esito pertanto a definire aberrante e che non può passare nell'indifferenza dell'opinione pubblica, dell'intero governo Italiano e delle Istituzioni europee. Oggi più che mai è invece necessaria una corretta, e non distorta, lettura delle reali concatenazione storiche che hanno portato all'assetto attuale dei rapporti in Medio Oriente.»*

## 4. PRINCIPALI EPISODI DI ANTISEMITISMO

In questo paragrafo riportiamo i **PRINCIPALI EPISODI** avvenuti nel 2016 in Italia in termini di azioni (offese, minacce, vandalismo, diffamazione, graffiti, insulti nel mondo dello sport) o di discorsi espressi da giornalisti, politici, studiosi, etc. .

Il paragrafo successivo è interamente dedicato all'**ANTISEMITISMO IN INTERNET**, ai social network, a quella parte di mondo che sembra sempre più rappresentare un universo di individui estremisti ma non solo, ignoranti ma non solo, maniaci ma non solo, il cui carico di odio, rancore, violenza, e brutalità è difficilmente immaginabile per un normale utente del mondo dell'informazione.

L' aggressività e la violenza che si esprime nei confronti degli ebrei e o di Israele è normalmente rintracciabile anche in ambiti che riguardano altre minoranze, altri gruppi etnici, religiosi, di genere.

Gli episodi vengono riportati per tipologia.

### Diffamazione e insulti

**A Milano una bambina ebrea ha ricevuto gravi ingiurie.** La figlia undicenne di una cittadina israeliana in Italia da molti anni e che vive in una casa popolare in periferia, è stata ripetutamente ingiuriata all'oratorio da alcuni coetanei: «*Ebrea! Ebrea, va a fare la doccia*». La madre ha riferito il caso al prete responsabile dell'oratorio che ne ha subito parlato alla madre del ragazzo protagonista dell'aggressione verbale. (12 febbraio 2016)

**Il giornalista David Guetta è stato gravemente offeso.** A Londra, al termine dell'incontro di calcio di Europa League tra Tottenham e Fiorentina, mentre stava tornando in albergo, il giornalista David Guetta è stato avvicinato da una ventina di ragazzi che hanno iniziato a cantare questo motivetto: «*David Guetta, c'è un treno per Mauthausen che ti aspetta*». A denunciarlo il popolare radiocronista in un post pubblicato nella notte sul proprio blog. Non è la prima volta che accadono episodi di questo genere. Sei anni fa l'insulto partì da un importante rappresentante del tifo, che aggiunse di voler venire in radio «*a staccargli la testa*». ( 26 febbraio 2016)

**Milano, insulti antisemiti e pugni dopo la partita** .I ragazzi al campo di calcio Olimpia di via Soderini 47 (zona ad alta presenza di ebrei) a Milano, avevano sul capo la kippah, un altro gruppo di ragazzi, tutti italiani, hanno cominciato a provocare urlando «*ebrei di mer...*». Usciti dalla recinzione del campetto i ragazzi ebrei hanno trovato di nuovo il gruppo di giovani del quartiere, che dalle parole sono passati agli spintoni ed alle botte. L'episodio è stato registrato dalla pattuglia della polizia di Stato che in quel momento stava nei pressi della struttura sportiva intervenuta a fermare il pestaggio. Nel rapporto dagli agenti della volante si parla d'insulti a sfondo antisemita. (24 maggio 2016)

**Email antisemita inviata all'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.** Dopo le critiche dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane alla distribuzione in edicola del Mein Kampf di Adolf Hitler con il quotidiano Il Giornale, l'Ucei ha ricevuta questa email: «*Voi dovete sempre rompere le balle eh? Siete solo degli ignoranti se pensate che pubblicare il libro sia un fatto grave contro la "pura razza giudaica". Avete rotto le balle, 70 anni di piagnistei sull'olocausto. Occupatevi di quello che i vostri amici hanno combinato in palestina negli ultimi 20 ai danni dei palestinesi.*» (14 giugno 2016)

**A Milano uno scherzo di cattivo gusto e insulti ai danni di una famiglia di nome Levi.** Ignoti hanno citofonato chiedendo se Primo Levi fosse in casa e poi hanno gridato una parolaccia. In seguito a ciò, i coniugi Levi hanno deciso di sostituire il cognome scritto sul citofono con un numero. (20 giugno 2016)

**Due email antisemite sono state inviate all'Osservatorio Antisemitismo del CDEC**

*«non concordo con l'idea della superiorità dei giudei rispetto ai gentili » «Shalom, non concordo con l'idea della superiorità dei giudei rispetto ai gentili, più volte paventata nei vostri libri sacri, non concordo con lo sfruttamento economico di ogni singolo stato del pianeta da parte delle vostre banche e principalmente non concordo con l'olocausto per mano israeliana nei confronti del popolo palestinese, inoltre considero intollerabile ed anti democratico che si possa avere un'opinione non conforme al pensiero unico riguardo al presunto olocausto avvenuto per mano germanica nei confronti del popolo ebraico durante la seconda guerra mondiale ».*

*«Israele cancro dell'universo» «Difendere la Palestina ed i palestinesi di Gaza che vengono violentati e stuprati psicologicamente mi fa pensare che Israele sia il cancro dell'universo*

*paragonabile alla Germania nazista. Penso che nazisti siate voi. Dovreste auto pubblicarvi». (13 settembre 2016)*

**Una testimonianza:** *«Io non sono antisemita ma pensi che stanno facendo ai palestinesi quello che hanno fatto a loro».* Un ebreo iscritto alla Comunità Ebraica di F. si trova dal suo medico di famiglia per una visita, quando una signora bussava alla porta ed entra senza aspettare una risposta, allora R.R. le dice scherzando: *«menomale che non ero nudo.»* La signora chiede scusa e dice che aveva visto uscire un secondo prima dalla stanza una persona, poi chiede una cosa al dottore e se ne va. Appena uscita il dottore si rivolge a R.R. non sapendo che fosse ebreo, dicendo: *«Sa, quella signora è ebrea, e quindi si comporta mettendo in atto la forma peggiore del sionismo. Non mi fraintenda io non sono antisemita ma pensi che stanno facendo ai palestinesi quello che hanno fatto a loro».* (27 settembre 2016).

**Insulti e dichiarazioni antisemite di un simpatizzante della Lega Nord:** A Pontida nel corso della puntata del programma televisivo "Islam Italia" in onda su Rai3 un maturo simpatizzante della Lega Nord intervistato dal giornalista Gad Lerner, curatore del programma, ha espresso accuse e tesi antisemite e complottiste. Il leghista, posizionato sotto un grande striscione con la scritta: "I - Talia di mer... SECESSIONE", ha accusato la *«televisione del regime sionista»*, e minacciato Lerner: *«andate via, non andate a cercarvi delle grane, state scherzando col fuoco»* ed afferma che i problemi del mondo sono causati dalle banche d'affari e dai sionisti *«Rockefeller e Rothschild vengono da Sidon».* (18 dicembre 2016)

**Milano e chi invoca le "Camere a gas per i profughi":** la vignetta nazista pubblicata da chi raccoglie firme contro la presenza di immigrati alla caserma Montello rende chiara la sovrapposizione fra estremismo razzista e iniziative politiche contro gli immigrati. Chiederò alla magistratura di verificare se ci siano gli estremi per promuovere un'azione penale", è quanto ha dichiarato il deputato Pd Emanuele Fiano in merito alle vignette pubblicate da Daria K. J. il 14 agosto, in cui si sostiene che gli ebrei vogliono 'rendere schiavo' il mondo". (14 settembre 2016).

**Diffamazione antisemita in ambiente medico:** *«Chi controlla le società farmaceutiche? Gli ebrei!!»* A.N., non ebrea ma vicina all'ebraismo, è medico e fa parte del gruppo

“Carta italiana per la promozione delle vaccinazioni” che si prefigge di divulgare una corretta educazione sanitaria attraverso i social media. A.N. riceve tramite Facebook dal collega dottor A.T. le sue proposte in ordine alla profilassi vaccinale, dove tra l’altro A.T. sostiene che le aziende farmaceutiche siano controllate da una «*lobby ebraico/massonica*». A. N., pensando che quello di A.T. «*fosse un caso isolato di malattia mentale*», non dà importanza alla sua frase antisemita. In un’altra occasione, Annalisa dopo aver visto dei commenti privi di fondamento scientifico sul profilo Facebook dell’associazione antivaccinista “Vaccini basta”, tenta di ribattere, ma viene investita da commenti aggressivi ed antisemiti. Molti antivaccinisti solidarizzano con le teorie antiscientifiche ed antisemite dell’ex medico tedesco Geerd Hamer, ed A.N. è stata accusata di aderire al movimento pro-vaccini in quanto ebrea. (24 settembre 2016)

### Discriminazioni

**Testimonianza di un episodio di discriminazione contro un sovrintendente della Polizia di Bolzano:** il poliziotto ha trovato nel suo fascicolo personale un foglio non protocollato con la scritta “ebreo” e considerazioni offensive legate al suo credo religioso. (6 gennaio 2016)

**di religione ebraica,**  
001 è stato promosso a  
posto di impiegato e di  
Polizia di Frontiera di E

**Testimonianza di un americano di origine italiana offeso in banca.** A. S. è un americano ebreo di origine italiana. Dopo una serie di difficoltà con un istituto bancario di Torino per una fidejussione ed il trasferimento del conto, ottiene un colloquio con un dirigente della banca che gli dice di «*rivolgersi ai suoi amici ebrei per avere un prestito*». (14 gennaio 2016)

### Vandalismo

**Atti vandalici e furti al cimitero ebraico di Musocco a Milano:** un membro della Comunità Ebraica di Milano, ha denunciato furti ed atti di vandalismo ai danni di alcune

tombe al cimitero ebraico, sottratti due Maghen Davide, danneggiata una Menorah: “Ho riscontrato parecchie tombe alle quali mancavano “pezzi” ma in effetti la predominanza dei danni si riferisce a furti più che a episodi di spregio razziale, diverse tombe erano danneggiate ma non posso dire quando lo siano state e la causa. Probabilmente si è trattato di ladri, che certo non si sono fatti scrupolo di danneggiare lapidi per perseguire il loro intento delinquenziale” (21 febbraio 2016)



**Vandalizzata lapide con simbolo ebraico a Casteggio.** Durante una visita alla tomba di Marcellina G., un parente ha notato che la Menorah incisa sulla lapide era stata coperta totalmente con una sostanza solida di colore bianco e perciò ha sporto denuncia presso la locale sezione dei carabinieri. (22 Ottobre 2016)

### Graffiti e manifesti

Gennaio/febbraio 2016

**A Sanremo una svastica sul muro di una scuola**



**A Roma una svastica sulla torre medievale di piazza San Martino**

**A Civitanova Alta la targa della strada "Già vicolo degli ebrei" coperta da adesivo con simbolo nazista**



**A Ostia murales con svastiche sul muro di un mercato rionale**

**A Fermo ignoti scrivono sul muro di una palestra "Anna Frank cantastorie"**



**A Montecchio Maggiore una svastica tracciata sulla targa della scuola media "Anna Frank"**

Aprile 2016

**Raid di matrice neonazista: Gargazzone ricoperta di svastiche**





Maggio 2016

**A Roma su un muro di vicolo Bologna a Trastevere sono stati affissi due poster antisemiti contro la squadra di calcio della Lazio.**



Dicembre 2016

**A Livorno svastiche e simboli nazisti sul muro a fianco alla vetrina di un commerciante ebreo**

### Antisemitismo nel mondo dello sport

**Cori antisemiti allo stadio di calcio Juventus Stadium.** *«Un coro insultante espressivo di discriminazione antisemita».* È l'espressione con cui il giudice sportivo Giampaolo Tosi, ha motivato la sua decisione di squalificare per un turno la curva Sud dello Juventus Stadium. Il coro incriminato era indirizzato verso i tifosi della Fiorentina: *«Firenze è una patria di infami, la odio da sempre perché i viola non sono italiani, ma una massa di ebrei».* (19 aprile 2016)

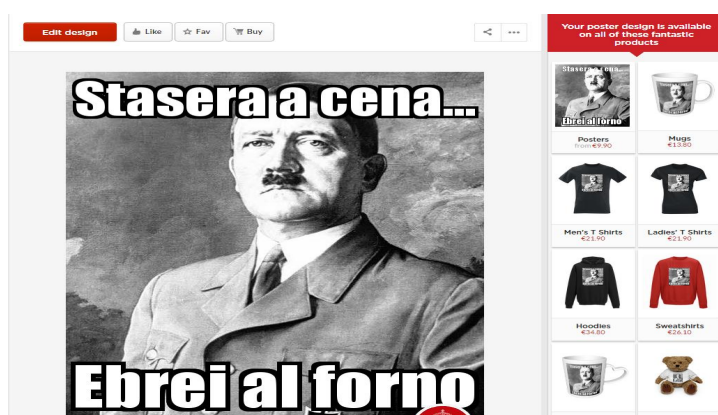
**La Figc apre un'inchiesta per il comportamento di alcuni tifosi italiani che, a Haifa, durante l'incontro di qualificazione ai Mondiali del 2018 contro Israele, avevano fatto il saluto romano. La Fifa punisce l'Italia.** Multa da 30mila franchi per la Federcalcio italiana, punita per i saluti romani di alcuni tifosi azzurri al seguito della Nazionale ad Haifa. La commissione Disciplinare della Fifa, nella motivazione, parla di comportamento "improprio e discriminatorio". (settembre/ottobre 2016) .



## Banalizzazione ed irrisione della Shoah

**Se Auschwitz diventa un gioco:** La macabra App di Google Play “Campo di Auschwitz Online”, è al centro di un approfondimento. Molte le reazioni di sdegno. (21 maggio 2016)

**Oggetti neonazisti. Negozio online permette di crearli.** Un negozio telematico dedicato alle vendite di borse, t-shirt, orsetti di pezza, poster, tazze, permette ai clienti, attraverso un *meme generator*, di personalizzare i prodotti scelti. Vende anche gadgets neonazisti dedicati ad Hitler. (8 luglio 2016)



## Pirateria informatica

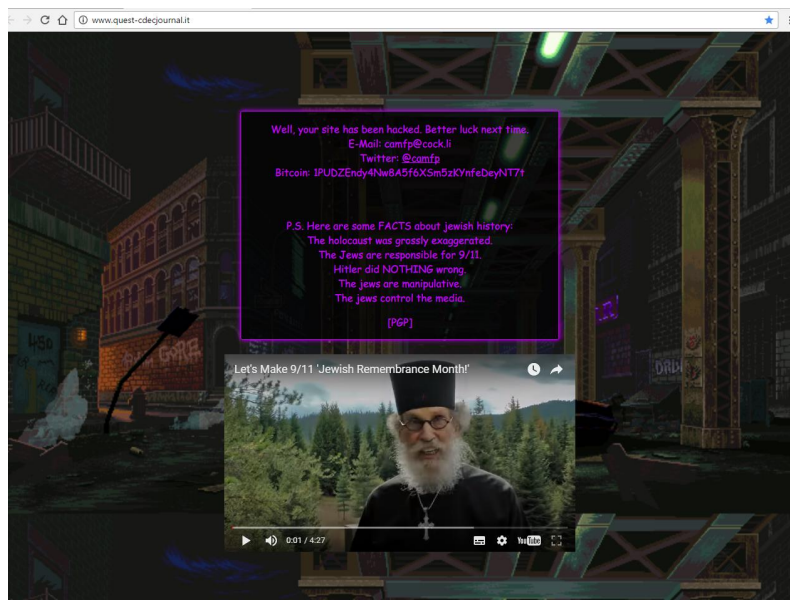
**Hackeraggio del sito web della biblioteca della Comunità Ebraica di Venezia:** Attacco hacker di matrice islamica contro il sito web della Biblioteca-Archivio “Renato Maestro” della Comunità ebraica. A nome di “Tunisian Fallaga Team” della Resistenza Cyber Tunisina, il sito della Biblioteca è stato oscurato con un messaggio in lingua inglese che attacca numerosi stati, dall’India ad Israele, dai Russi alla Francia, accusati di discriminare e uccidere i musulmani. (14 marzo 2016)



## Hackeraggio neonazista all'Università di Milano: dalle stampanti sono comparse copie di un volantino con frasi di Adolf Hitler (22 aprile 2016)



Hackeraggio di Quest, rivista digitale della Fondazione CDEC. L'home page della rivista viene modificata da un'altra pagina con frasi antisemite in lingua inglese, il tutto correlato da un video di matrice antisemita collegato al canale YouTube del profilo antisemita "Brother Nathaniel". (11 ottobre 2016)



## 5. Boicottaggio Disinvestimento Sanzioni contro Israele, BDS

In Italia il BDS acronimo di Boicottaggio Disinvestimento Sanzioni viene promosso da centinaia di associazioni e da piccoli partiti e movimenti della galassia della sinistra radicale, dell'estremismo islamico-palestinese e di settori progressisti delle chiese cristiane che hanno come base culturale la teologia della liberazione. Il BDS si autodefinisce «*contro Israele, costituito da associazioni e gruppi che hanno aderito all'appello della società palestinese del 2005*».

### Cos'è il BDS

Movimento internazionale composto da Organizzazioni Non Governative (NGO), il BDS si è costituito nel 2004 a Ramallah su spinta arabo-palestinese; nel luglio 2005 attraverso il web ha lanciato il suo manifesto "*Boycott, Divestment and Sanctions against Israel*" ispirato al manifesto antisionista stilato dalle organizzazioni NGO durante la conferenza ONU contro il razzismo di Durban 2001. Fondatore e leader del BDS internazionale è il qatariota (che si definisce palestinese) Omar Barghouti .

Il BDS fa uso di un numero ristretto di parole d'ordine mutuata dal linguaggio dei diritti umani e dei movimenti antirazzisti contro l'apartheid sudafricano; accusa Israele di essere «*uno stato colonialista e di apartheid*», «*un regime discriminatorio e di occupazione*», «*violatore delle leggi internazionali*», «*un occupante repressore*» e definisce il sionismo «*una forma di razzismo come il nazismo*» .

Per i promotori del BDS lo Stato di Israele è un pericolo, e la presenza ebraica nel Medio Oriente costituisce un elemento coloniale e di disturbo. Il movimento dichiara di battersi affinché lo Stato ebraico rispetti la legge internazionale ed i principi universali dei diritti umani, sostiene l'illegittimità dello Stato di Israele e ne promuove l'abolizione<sup>1</sup>.

Il BDS è composto da pochi militanti antisionisti attivi a tempo pieno, finanziati, ispirati ed incoraggiati dai più importanti movimenti "laici" palestinesi e dai suoi maggiori esponenti quali: Mustafa Barghouti, Hanan Ashrawi , Nabil Sha'att .

Anche alcuni premi Nobel, noti intellettuali e persone di spettacolo (Desmond Tutu, Rigoberta Menchu, Rashid Khalidi, Mike Leigh, Ken Loach, Michael Ondaatje, Arundathy Roy, Alice Walker, Stephen Hawking, Brian Eno, Roger Waters, etc.), si sono fatti portabandiera delle campagne contro Israele ed il sionismo.

---

<sup>1</sup> QUER G. (2016), "BDS: la discriminazione contro Israele"

Il BDS si articola in tre sezioni: *boicottaggio culturale*, *boicottaggio commerciale* e *boicottaggio accademico*, promuove molte iniziative soprattutto in Europa e Nord America; raccoglie fondi, organizza conferenze, incontri, eventi, seminari e dimostrazioni contro Israele.

Il movimento afferma di godere del sostegno di centinaia di organizzazioni non governative che hanno sottoscritto i suoi documenti di base. Tuttavia, ad un attento esame, molte di queste organizzazioni NGO firmatarie sono fasulle o sono sigle di facciata dietro cui si celano estremisti palestinesi.

Il BDS fa campagne intimidatorie - specie nel mondo anglosassone e nell'Europa del Nord talvolta azioni violente (minacce, pestaggi, distruzione di negozi, etc.) dirette contro associazioni, aziende, marchi e singoli individui associati ai 'sionisti'. Grandi fondi pensione e Chiese cristiane - specie del Nord-Europa - hanno deciso di disinvestire da società e banche israeliane. Nel 2009 numerose Chiese cristiane palestinesi hanno adottato il documento "Kairos Palestina", che si rifà alla dichiarazione teologico-politica delle Chiese sudafricane impegnate nella lotta contro l'apartheid, richiede la fine dell'occupazione e definisce il BDS una forma di testimonianza cristiana di lotta nonviolenta all'ingiustizia del sionismo. Tra le organizzazioni cattoliche italiane : Pax Christi, i Francescani delle Edizioni Terra Santa e settori locali della Caritas.

Molti studiosi di antisemitismo, come sottolineato nel 5° *Global Forum for Combating Antisemitism* (Gerusalemme 12/14 maggio 2015), ritengono il BDS una nuova forma di antisemitismo. Il BDS è una forma di antisemitismo anche secondo la *Working definition of antisemitism* stilata dall'EUMC/FRA<sup>2</sup> nel 2005 ed adottata (con lievi modifiche) dall'*International Holocaust Remembrance Alliance - IHRA*<sup>3</sup> alla fine di maggio del 2016 e dal Governo britannico nel dicembre 2016 (vedi **Appendice B**).

## **BDS in Italia**

L'appello al BDS del 2005 in Italia è stato firmato da alcune organizzazioni politiche e sindacali: Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani: FIOM-CGIL, NGO: Un Ponte Per..., Operazione Colomba, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Pax Christi, Servizio Civile Internazionale e Assopace Palestina, così come da gruppi imprenditoriali: Editori Lorusso, ed altre organizzazioni della società civile, quali Rete Radié-Resch . È da

---

<sup>2</sup> EUMC poi dal 2007 FRA è l'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali.

<sup>3</sup> IHRA è un'organizzazione intergovernativa fondata nel 1998, attualmente è composta da 31 stati membri di vari continenti, tra cui l'Italia.

notare che tra i firmatari compaiono NGO che ricevono finanziamenti pubblici. Un Ponte Per..., Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e Servizio Civile Internazionale sono NGO accreditate presso il Ministero Affari esteri, e che sono coinvolte nel conflitto arabo-israeliano. <sup>4</sup>

Fino ad oggi in Italia il movimento è rimasto circoscritto in ambienti estremisti e militanti, i più attivi sostenitori sono singoli (ad esempio i docenti Iain Chambers, Wasim Dahmash, Enrico Bartolomei, Diana Carminati, Angelo D'Orsi, Giorgio Forti, Domenico Losurdo, Vincenzo Tradardi, Gianni Vattimo, o l'attivista politica Luisa Morgantini) , organizzazioni dell'estremismo islamico e palestinese (UCOII, Abspp, Informazione Palestina, Forum Palestina, Palestina Rossa), e gruppi cattolici ispirati alla teologia della liberazione da anni coinvolti in aspre polemiche antisioniste.

In ambito accademico, docenti, ricercatori, dottorandi e studenti dell'università L'Orientale di Napoli, e dell'università e del politecnico di Torino sono stati più volte protagonisti di forme di BDS (firmatari di petizioni antisioniste, occupazione di sedi universitarie in sostegno dei palestinesi, etc.). Nel corso del 2016 si sono contraddistinti per attivismo in favore del BDS i collettivi studenteschi di estrema sinistra dell'Università di Torino.

La maggior parte dei partiti politici italiani presenti in Parlamento sono contrari al BDS, che invece riscuote consensi e simpatie in ampi settori del Movimento 5Stelle e del Sel .

In Italia negli ultimi anni le campagne in favore del BDS sono aumentate. Sono decine i siti web che sostengono il movimento, anche fra quelli antisemiti neonazisti, cospirativisti, etc. .

I principali siti italiani sono : "BDS Italia", "International Solidarity Movement - Italia", "Forum Palestina", "Palestina Rossa", "Bocche Scucite - Voci dai territori occupati", "Peacelink.it - Tematiche per la pace".

In questi spazi digitali (tutti dotati di dinamici profili sui principali social network), specie "BDS Italia", si trovano documenti di propaganda sulle campagne di BDS in Italia e nel mondo.

---

<sup>4</sup> QUER G. (2016), "BDS: la discriminazione contro Israele" .

Sono soprattutto i social network con centinaia di profili Facebook , Twitter e YouTube antisionisti di singoli individui o di organizzazioni<sup>5</sup>, a divulgare le campagne di BDS .

### **Principali episodi di BDS in Italia nel 2016**

#### **Boicottaggio promosso da docenti universitari contro l'istituto tecnologico israeliano Technion di Haifa**

Sono circa 200 gli accademici di oltre 50 università e istituti di ricerca italiani ad aver firmato l'appello che chiede il boicottaggio delle istituzioni universitarie israeliane. In particolare l'appello fa riferimento agli accordi di cooperazione siglati da numerosi atenei italiani (tra cui le università di Cagliari, Firenze, Perugia, Roma e Torino e i Politecnici di Torino e Milano) con il Technion di Haifa, accusato di "supportare e riprodurre le politiche israeliane di espropriazione e di violenza militare ai danni della popolazione palestinese". *«Noi, docenti e ricercatori/trici delle Università italiane siamo profondamente turbati dalla collaborazione tra l'Istituto israeliano di tecnologia "Technion" e alcune università italiane, tra cui il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino, l'Università di Cagliari (medicina), l'Università di Firenze (medicina), l'Università di Perugia, l'Università di Roma "Tor Vergata" e "Roma3", l'Università Torino. Le università israeliane collaborano alla ricerca militare e allo sviluppo delle armi usate dall'esercito israeliano contro la popolazione palestinese, fornendo un indiscutibile sostegno all'occupazione militare e alla colonizzazione della Palestina. Il rapporto attivo e durevole del Technion con l'esercito e l'industria militare israeliana lo rende direttamente complice delle violazioni del diritto internazionale che essi commettono. Di conseguenza, collaborare con il Technion significa rendersi attivamente partecipi del regime di occupazione, colonialismo e apartheid d'Israele e in questo modo essere complici del sistema di oppressione che nega ai palestinesi i loro diritti umani più fondamentali».* (Gennaio)

---

<sup>5</sup> BDS Italia, Lega antisionista, Rothschild: la bestia che domina il mondo, No al sionismo, No all'occupazione israeliana, Liberiamo la Palestina, Progetto Palestina, Vittorio Arrigoni, Boicotta Israele, Io boicotto Israele, Strategia sionista, Forum Palestina, Fronte Palestina, InfoPal, Invicta Palestina, No alla sionizzazione d'Italia, No razzismo Day, Palestina Rossa, Rete antisionista italiana, etc.

### **Università di Cagliari: “No alla cooperazione con l’accademia della morte”**

Presso varie facoltà dell’Università di Cagliari, durante l’appuntamento internazionale “Israeli Apartheid Week”, si è tenuta la conferenza “No alla cooperazione con l’accademia della morte # Stop Technion”. (Gennaio)

**Manifesti antisionisti al campus Einaudi di Torino «Israele è uno stato coloniale fondato sul razzismo e la pulizia etnica».** In uno di essi si legge: « *Blandito dalla lobby sionista, per la prima volta in carriera il 30 aprile Eros Ramazzotti terrà un concerto a Tel Aviv. Israele è uno stato coloniale fondato sul razzismo e la pulizia etnica, perciò da anni è attiva nei suoi confronti una campagna di boicottaggio, come avvenne con il Sudafrica di Nelson Mandela ai tempi dell’apartheid tra bianchi e neri. In occasione della data torinese del tour “Perfetto”, si invita a manifestare per la fine dell’occupazione israeliana della Palestina* ». Questa attività fa parte di una campagna BDS contro il cantante Eros Ramazzotti, e si inserisce nell’ “Israeli Apartheid Week - IAW”, che in Europa si svolge dal 29 febbraio al 7 marzo 2016. IAW si definisce come: « *un evento internazionale organizzato ogni anno all’interno delle università per denunciare il regime di apartheid attuato da Israele nei confronti dei palestinesi nei Territori Occupati e in Israele* », ed è una delle principali manifestazioni di antisionismo all’interno delle università. Le città capofila in Italia per il 2016 sono: Bologna, Cagliari, Napoli, Roma, Torino e Trieste. (Marzo)

### **Attacco al direttore della Stampa: «il sionista direttore della Stampa Maurizio Molinari»**

In occasione di una conferenza del direttore del quotidiano torinese La Stampa Maurizio Molinari l’organizzazione antisionista “Forum Palestina” ha diffuso un volantino, eccone parte del testo: « *Non è solo un vecchio slogan pubblicitario. Domani 11 marzo alle 18 il sionista direttore della Stampa Maurizio Molinari, del partito della guerra permanente, sarà alla Casa del Quartiere di San Salvario (via Morgari 14) per “rispondere alle domande dei residenti”. Dal 1 gennaio, quando per oscuri motivi Molinari è diventato direttore del giornale, la Stampa ha ospitato sovente articoli pro-guerra e pro-scontro di civiltà che rispecchiano le opinioni dell’autore de Il Califfato del Terrore e Jihad. Guerra all’Occidente. Diversi editoriali sono stati scritti dall’ ex ambasciatore italiano alla Nato Stefano Stefanini, e lo stesso Molinari il 10 gennaio ha firmato un infame pezzo sui fatti di Colonia, intriso di un razzismo che ricorda quando la Stampa negli anni ‘30 appoggiava i massacri del Duce in Libia ed Etiopia. Ma forse l’Oscar va alla scelta di ospitare*

*articoli (uno anche oggi 10 marzo) del fascista israeliano Mordechai Kedar dell'Università Bar Ilan di Tel Aviv, uno che si intende di torture e stupri essendo stato per 25 anni nell'Intelligence israeliana » (Marzo)*

**Convegno antisionista a Napoli:** Con il patrocinio dell'ambasciata dello "stato di Palestina" in Italia, in occasione della "giornata della cultura palestinese", si è svolta a Napoli una conferenza «*su quello che sono i diritti umani e civili del popolo palestinese e ciò che si può fare, per far sì che tali diritti possano diventare una realtà in tutti i Territori palestinesi, attraverso la collaborazione internazionale*»; presenti Mai Alkaila, ambasciatrice palestinese a Roma, il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, Massimo D'Alema, ex premier e ministro degli Esteri, e Iain Chambers, docente di studi culturali e post coloniali all'Università Orientale di Napoli. Quest'ultimo è uno dei firmatari e promotori dell'appello accademico italiano per il boicottaggio delle università israeliane, a cominciare dal Technion di Haifa. A febbraio 2016, il rettore dell'Orientale di Napoli, Elda Morlicchio, ha fatto rimuovere dal sito ufficiale del centro di studi postcoloniali di Chambers l'appello al boicottaggio dei prodotti israeliani. Appello che proprio Chambers aveva voluto pubblicare nelle pagine della prestigiosa università. (Marzo)

**BDS contro rassegna del cinema gay a Torino** «*Non parteciperemo a un evento finanziato con i soldi di Israele*». Gli universitari di "Studenti Indipendenti" hanno deciso di non prendere parte al prossimo Torino Gay and Lesbian Film Festival, in programma dal 4 al 9 maggio al cinema Massimo. Motivo della decisione sarebbe la presenza dell'ufficio culturale dell'ambasciata israeliana nell'elenco dei collaboratori del TGLFF. «*Siamo venuti a conoscenza del fatto che l'intero evento è finanziato anche da Israele, costringendoci pertanto ad interrompere ogni nostra collaborazione con gli organizzatori - spiegano i ragazzi dei collettivi - . La decisione non vuole in nessun modo delegittimare tema, contenuti e scopi del Festival, ma dissociarsi da uno Stato che da sempre ha disprezzato il rispetto di qualsiasi convenzione sui diritti fondamentali dell'uomo*». Gli universitari avrebbero dovuto gestire tre appuntamenti, organizzati con Dams e Coordinamento Torino Pride, su storia dell'omosessualità, bullismo omofobico e rapporto tra orientamento sessuale e religione. Secondo un esponente del gruppo Progetto Palestina «*Israele usa i temi dell'omosessualità per darsi una parvenza di democraticità che nasconde le loro politica aggressiva*». (Aprile)



**“Radio Onda Rossa” manda in onda spot pubblicitari in favore del BDS: «Ogni volta che compri un prodotto israeliano fermati e pensa.** La radio romana “Radio Onda Rossa”, che si autodefinisce “militante e “rivoluzionaria”, ha trasmesso il seguente messaggio in favore del BDS contro lo Stato di Israele: *«Barilla, Lavazza, Monini, Rio Mare, Ferrero, Loacher, Auchan, Carrefour, Rinascente. Ogni volta che compri un prodotto israeliano fermati e pensa. Quanti palestinesi contribuirò ad uccidere con il mio acquisto ? Esiste un modo per non restare in silenzio, e per non essere complici del massacro israeliano,boicotta tutte le merci prodotte in Israele e le imprese che investono in Israele, quando hai un prodotto tra le mani guarda il codice a barre, se inizia con 729 è un prodotto israeliano, anche note multinazionali sostengono l’economia di guerra di Israele: Nestlé, l’Oréal, McDonald, Nokia, Coca-Cola, Timberland, Caterpillar, Barilla».* (Luglio)

**Trentadue europarlamentari (tra cui 4 italiani) promuovono un appello in favore del BDS contro Israele:** per l’Italia Barbara Spinelli e Curzio Maltese di Tsipras e Fabio Massimo Castaldo e Rosa D’Amato del Movimento5Stelle – hanno scritto un appello indirizzato all’Alto rappresentante per la politica estera e di difesa comune, l’italiana Federica Mogherini, affinché la UE conceda il riconoscimento politico al BDS. I proponenti hanno chiesto inoltre per Omar Barghouti lo *status* di «difensore dei diritti umani», con lo scopo di «garantire protezione e assistenza adeguate a lui e ad altri difensori dei diritti umani palestinesi, israeliani e internazionali. (Luglio)

**Reazioni contro il BDS** sono state espresse da alcuni rettori: Eugenio Gaudio, rettore della Sapienza, tra i primi a indignarsi quando circa duecento tra docenti e ricercatori dell’università italiana avevano proposto il boicottaggio del Technion di Haifa, a proposito del BDS ha detto :*«la scienza non si boicotta»*, affermando il proprio sostegno a un eventuale intervento del governo che agisca, sulla stregua di quanto avvenuto in Inghilterra, a favore del «boicottaggio dei boicottatori». E quindi della loro possibile perseguibilità penale. *«Se in futuro il Parlamento italiano andasse in quella direzione sarei senz’altro favorevole»* ha sottolineato il rettore. *«Anche alla Sapienza esistono frange apertamente anti-israeliane. Ma si tratta di una netta minoranza, cui non ho intenzione di lasciare spazio.È fondamentale affermare che l’odio è incompatibile con lo spirito e i valori accademici e agire nel senso opposto».* Per il

rettore Gaudio il Technion è *«il prototipo dell'ateneo moderno, con una grande spinta all'innovazione e alla collaborazione»*.

Il rettore Giacomo Pignataro dell'università di Catania che doveva ospitare un incontro dedicato al BDS , approvato dal comitato scientifico universitario, ha fatto cancellare l'evento.

Per Marco Gilli, magnifico del Politecnico di Torino *«La scienza è il miglior modo per superare le conflittualità. Boicottare Israele vuol dire boicottare la ricerca scientifica e questo non è mai un bene»*. *«Il boicottaggio non è solo contro Israele e le sue politiche: E' di chiaro stampo antisemita»* sottolinea il presidente dell'Italian Technion Society Piero Abbina.

A giugno il ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca **Stefania Giannini** durante una visita ufficiale in Israele ha dichiarato: *«Il BDS è sbagliato nel principio e sbagliato nella pratica»*.

Anche il sindaco di Torino **Piero Fassino** si è espresso contro il boicottaggio a Israele: *«Torino è una città tollerante, aperta, capace di riconoscere ogni identità: e anche per questo motivo stigmatizzo chi propone di boicottare l'accordo tra Politecnico, Università e Technion»*.

## 6. ANTISEMITISMO NEL WEB

I **siti web** di stampo antisemita rilevati nel 2016 dall'Osservatorio sono circa **300**, classificati in quattro aree per matrici ideologiche: **Neonazismo e/o Tradizionalismo cattolico** (120 siti), **Cospirativismo** (90 siti) **Antisionismo** (70 siti) **Negazionismo** (20 siti). I temi antisemiti presenti nei siti sono trasversali, uno spazio principalmente dedicato alla polemica negazionista come Olodogma, può contenere materiale cospirativista o antisionista, oppure il cospirativista Notizie Reali, dedicato a svelare le menzogne della medicina ufficiale pubblica anche articoli di negazione della Shoah.

**Neonazismo e/o Tradizionalismo cattolico:** Holy War, Radio Islam, Blondet & Friends, Effedieffe, TerraSantaLibera, Libri senza censura, Stormfront Italia, Italia Sociale, Comunità Politica di Avanguardia, Rinascita quotidiano di Sinistra Nazionale, Blog di Paolo Sizzi, Don Curzio Nitoglia, Radio Spada, Il Demone Ebraico, Dagoberto Bellucci, Der Sturmer, Ordine Liberale, Blog di Pietro Melis, Blog di Giovanna Canzano, Blog di Antonio Pocobello, Parrocchie, San Simonino da Trento, Daemuk Kadeum, Avventismo Profetico, Manipolo d'Avanguardia Bergamo, Centro Studi La Runa, Allarme Ebreata.

**Cospirativismo:** Disinformazione, Thierry Meyssan, Paolo Barnard, Marco Pizzuti, Comedonchisciotte, Controinformazione, Arianna Editrice, Complotti, Morasta, La strage degli innocenti, New World Order, Notiziario Occulto Mondiale, Notizie Reali, Antimassoneria, L'antidiplomatico, Unione Satanisti Italiani, Enrica Perucchietti, Ecce Roberto, Il Vento del Sud, Onda Sud, Rete Voltaire, Notizie Reali, Su la testa, Rischio Calcolato.

**Antisionismo:** Forum Palestina, Infopal, Invicta Palestina, Palestina Libera, Palestina Rossa, Shoah Nakba, Palaestina Felix Samantha Comizzoli, Diego Siragusa, Claudio Moffa, Syrian Free Press, Il Pericolo Mondiale il Sionismo, Il Graffio News, The Writing of Israel Shamir, Mondo Cane, Su la testa, BDS Italia, ISM Italia, Iran Italian Radio, Il Faro Sul Mondo, Bocche scucite, L'Interferenza.

**Negazionismo:** Olodogma, Olotruffa, Studi Revisionisti di Carlo Mattogno, Roberto Faurisson blog non ufficiale, Osservatorio su legge Mancino (Modigliani/Taradash), Il Revisionismo Olocaustico in Italiano, Civium Libertas, Libreria negazionista di Andrea Carancini, 66 domande e risposte sull'Olocausto, Appunti.

Nel 2016, l'Osservatorio antisemitismo ha ricevuto molteplici segnalazioni di antisemitismo in **Facebook**; sono stati poi analizzati **160 profili Facebook di singoli, e 50 di Comunità/Gruppi**. Il rapporto riferisce alcuni tra i post e gli interventi particolarmente violenti.

## **Elenco profili Facebook**

### Persone

*Adriana N., Alessandro Angelo M., Alessandro B., Alessandro F., Alessandro P., Alessandro R., Alessio R., Alex M., Alfredo D., Amin N., Amjad Asad K., Nicola Di C., Andrea C., Andrea S., Andreina F., Angela L., Anna A., Antonia M.S., Antonino C., Antonio P., Barbara N., Bruno F., Carlo C., Carolina C., Chris El Hajj, Christian G., Cinzia F., Cinzia S., Claudiomaria B., Claudio Mo., Claudio Mu., Claudio P., Cristiano L., Daniele C., Daniele G., Davide B., Davide P., David L., Desyria V., Diego S., Donatella A.S., Duccio M., Eduarda F., Efsio T., Eleonora de M., Emil M., Enrichetto M., Ettore M., Eugenio C., Eva C., Ezio P., Fabio C., Fabio T., Fabrizio F., Fabrizio M., Fabrizio V., Fatima S., Federico M., Felix P., Filippetti M., Fiocco C., Flora G., Francesca R., Francesca C., Francesco D., Francesco G., Franco B., Franco M., Gabriele B., Gabriele F.B., Gaia L.M., Giancarlo P., Gerardo C., Giancarmine B., Gianluca G., Gianni Musetti, Gianni V., Giorgia S., Giovanni C., Giovanni P., Giovanni R., Giovanni S., Giuliano G., Giuseppe P., Roberto H.P., Hanieh T., Joe F., Joseph L., Julius B., Lariano A., Laura Maria P., Lele M., Lorenzo F., Loriana M., Luca D., Luca P., Marco B., Marco C., Marco D., Marco Gh., Marco Gu., Marco U., Maria Rita P., Mario Q., Mario R., Massimiliano L., Massimiliano Z., Massimo G., Massimo L., Massimo P., Matteo C., Maurizio B.D.M., Maurizio M., Michele Ca., Michele Ci., Mimmo P., Monia C., Mostafa M.A., Nadia N.D., Nefissa L., Nicola V., Nicoletta V., Omar L., Omar S., Paolo D.M., Paolo G., Paolo N., Patrizia T.T., Piergiorgio S., Pietro A.S., Pietro A., Raffaele de R., Raffaello V., Roberto S., Roberto V., Romina V., Sabrina V., Salvatore B., Salvatore V.M., Samantha C., Sauro T., Saverio P., Sigvald B., Simona B., Stefano F.S., Stefano H., Tiberio D.A., Tito F., Titti T., Tommaso C., Valeria F., Valter O., Vincenzo S., Vito V., Vittorio A., Vittorio C. .*

## Comunità e Gruppi

*Adolfissimo, Avanguardia Nera, BDS Italia, Criminali di guerra israeliani, Thule Italia, Forum Palestina, Fronte Autonomo, Fronte Palestina, Germano Belmonte, Holocauste, Il Nuovo Ordine Mondiale Fallirà, Informazione e Conoscenza, Invicta Palestina, Io dico NO a massoneria e sionismo, Io non mi inchino, Killuminati Soldiers, La Vera Italia, Le più belle frasi di Adolf, Maurizio Blondet, Meglio una bugia rassicurante, Militanti del Terzo Sentiero, Nazione islamica, No Nuovo Ordine Mondiale, No sionistizzazione, No occupazione israeliana, No Razzismo Day, La nostra ignoranza è la loro forza, NSAB-MLNS, Olodogma, Palestina Rossa, Rete antisionista italiana, Rete Italiana ISM, Revisionismo, Revisionismo Olocaustico, Il risveglio del popolo dormiente, Rothschild la bestia che domina il mondo, Sentinella europea, Skinhouse, Il servo del giorno, Sì all'Islam in Italia, Sionismo è guerra, Vittorio Arrigoni.*

## **Pagine Facebook**

**Profilo Facebook: lista di proscrizione antisemita con 3.000 nomi** che appare come un “blocco collettivo applicato a Facebook”. La pagina è di un attivista già noto per aver pubblicato in precedenza liste antisemite, poi rimosse dai gestori di Facebook. Ora pubblica una nuova lista di proscrizione ancora più vasta - tra i quali anche alcuni minorenni - che definisce “nazi-sionisti”. (5 gennaio 2016).

**Su Facebook discussione antisionista antisemita. «lo stato ebraico è diventato l'estrema forma di pratica razzista»:** L'attivista antisionista V.C. scrive sul suo diario Facebook che il 27 gennaio deve andare «a parlare di Palestina in un liceo (ometto quale per seminare il nemico). Ho scelto quel giorno perché è la Giornata della Memoria e non potevo lasciarmi scappare una occasione del genere» e chiede perciò ai suoi followers consigli su come trattare l'argomento, ne nasce una lunga discussione che vede la partecipazione di noti attivisti antisionisti. Qualcuno linka pagine di siti antisemiti e negazionisti (tra cui un video elogiativo del negazionista Francese Robert Faurisson) e scrive «Tre anni dopo la liberazione di Auschwitz il neonato Stato ebraico epurò etnicamente con ferocia la grande maggioranza dei palestinesi autoctoni. Ormai lo Stato ebraico non tenta neanche più di mascherare il suo programma razzista, cioè lo Stato per soli ebrei. Nello Stato ebraico giovani soldati dell'esercito

*indossato magliette che raffigurano donne palestinesi incinte al centro di un mirino, con l'inquietante scritta "1 shot 2 kills" [un colpo, due morti: due piccioni con una fava, N.d.T.]. Nello Stato ebraico i civili sono stati colti a fare picnic mentre guardavano il loro esercito che sganciava armi non convenzionali sulla vicina popolazione palestinese. La realtà israeliana e l'energico lobbismo ebraico nel mondo descrivono il rigetto totale di qualsivoglia giudizio etico o condotta morale. Che si tratti della pratica genocida contro il popolo palestinese o delle pressioni a favore di un numero sempre maggiore di conflitti globali.» Altri condividono documenti di stampo complottista-antisemita o danno suggerimenti bibliografici di opere contro Israele in chiave antisemita. (8 gennaio 2016)*

**Profilo Facebook di uno scrittore italiano :“Come nasce lo Stato di Israele spiegato ai bambini e agli adulti”.** Lo scrittore Ennio M. sul suo profilo Facebook spiega la genesi del moderno Stato di Israele in questi termini : *« Tizioebreo, malato mentale volontario di religione ebraica, è senza casa e gira il mondo per trovarne una, ma in base a quanto gli avrebbe detto, secondo lui, il suo personaggio di fantasia denominato Dioebraico, non riesce a farsi accettare in nessun luogo, poiché è una persona che rompe molto i coglioni al prossimo. Tizioebreo un giorno arriva in un posto che gli piace e ci vorrebbe vivere. In quel posto tuttavia ci abita già da tempo Caioislamico, malato mentale volontario di religione islamica, anche lui ubbidiente a un personaggio di fantasia denominato però Dioislamico. Dioebraico e Dioislamico sono personaggi immaginari delle favole, sono personaggi non esistenti e sono frutto della mente malata delle persone. Tizioebreo taglia corto e dice che la casa di cui si è impossessato, è stato il suo personaggio di fantasia Dioebraico a dirgli di prenderla e che quindi gli spetta di diritto. Tizioebreo quindi occupa e prende totale possesso della casa di Caioislamico e la chiama Israele. Caioislamico si incazza come una jena e dice che la casa è sua e la rivuole. Tizioebreo avverte Caioislamico di non farsi più vedere da quelle parti e di non rompergli più i coglioni e che la casa è ormai sua e gli appartiene. Caioislamico diventa furioso e comincia a fare una guerra ininterrotta contro Tizioebreo. Tizioebreo, molto furbo, chiede all'amico Sempronionazioniunite, che comanda e è più forte di lui, di dire a Caioislamico di non rompere il cazzo. Sempronionazioniunite fa la voce grossa a Caioislamico, dicendogli: "Caioislamico vattene affanculo e stai zitto, la casa che prima era tua ora è di proprietà del mio amico Tizioebreo." Da quel giorno, di tanto tempo fa fino ad oggi, Tizioebreo vive felice e contento con la propria famiglia nella casa di Caioislamico. Caioislamico ogni tanto va a tirare i sassi, piangendo, sulle finestre della casa che un tempo era sua. » (7 marzo 2016)*

**Su profilo Facebook cospirativismo e antisemitismo: “L’attentato di Bruxelles è un falso. Legalizzato”.** Mario Q. gestisce un profilo Facebook personale dedicato alla diffusione di teorie cospirativiste, che talvolta assumono anche connotati antisemiti . A causa della pubblicazione di contenuti che non rispettano le normative di Facebook, il profilo di Mario Q. viene spesso temporaneamente bloccato . (23 marzo 2016)

**Su Facebook dopo gli attentati di Bruxelles del 22 marzo post antisemiti e complottisti: “Rito propiziatorio delle loro pasque di sangue”.** Dopo i due attentati jihadisti che hanno colpito Bruxelles, su Facebook sono stati pubblicati molti post antisemiti di singoli, gruppi, organizzazioni e movimenti che colgono ogni occasione, specie i conflitti in Medio Oriente o gli episodi di terrorismo internazionale, per diffondere documenti (commenti, vignette, fotomontaggi) antisemiti. Particolarmente significativo un post pubblicato da un simpatizzante della destra radicale che si autodefinisce “Kapò presso Ferramonti di Tarsia”, e che interpreta gli attentati di Bruxelles in chiave complottista e come un rituale sanguinario praticato dagli ebrei per “propiziare” la Pasqua ebraica (Pesach) in arrivo. Il piccolo partito neonazista lombardo NSAB – MLNS ha pubblicato invece il post di una scritta dove gli attentati di Bruxelles e di Parigi vengono definiti “farse di un sistema giudaico” ( 23 marzo 2016)

**Ezio P. polemista antisemita su Facebook: con un profilo aperto «ecco un altro piccolo tassello per far rendere conto il volgo di come, addirittura maldestramente, gli Ebrei abbiano costruito la Religione Olocaustica....».** Sui suoi profili Facebook Ezio P. pubblica commenti e fotomontaggi ispirati alle principali teorie antisemite antiche (es. accusa di omicidio rituale) e moderne (es. antisionismo e negazionismo). Condivide articoli tratti dai principali siti web antisemiti. Un suo post: «*Lo sappiamo tutti, su...ha scritto “Se questo è un uomo”. E’ il suo “reportage” da Auschwitz, quindi roba di prima mano, di uno che c’è stato, lì, che ha visto con i suoi occhi...un testimone di prim’ordine...tanto che il suo libèrcolo lo hanno fatto diventare praticamente un libro di testo per le scuole di ogni ordine e grado, in Italia...ma...quanti lo hanno letto veramente? Eh, si, dico io...perché se la gente leggesse veramente le cose, invece che farsele sempre spiegare prima da un Ebreo....la gente dicevo..saprebbe che il buon Primo, che stette ad Auschwitz per diciotto mesi, giracchiando liberamente ovunque, in compagnia del suo medico personale....li avrebbe pur visti i “treni” che portavano “milioni di persone” alle “camere a*

gas" ..no? Ma avrebbe visto anche le camere a gas e le montagne e montagne di cadaveri pronti per i forni...non credete? E invece no! Niente di tutto questo...diciotto mesi ad Auschwitz e lui non ha mai visto la camera a gas..monti di morti..puzzo di carne bruciata (si parla di milioni e milioni di cadaveri bruciati in tre fornelli)..niente! Lui nomina le camere a gas solo una volta e solo per aver sentito il racconto di un prigioniero russo in transito ad Auschwitz che riportò che si diceva in giro che "da qualche parte" funzionavano anche delle camere a gas. Tutto qui...finito il racconto da Auschwitz di Primo Levi.....ecco allora..ecco un altro piccolo tassello per far rendere conto il volgo di come, addirittura maldestramente, gli Ebrei abbiano costruito la Religione Olocaustica....». I suoi post vengono commentati e rilanciati da altri specialisti della polemica antisemita e razzista. (5 maggio 2016)

**La pagina Facebook della "Comunità Ebraica Palermo"** è stata deturpata da decine di fotografie antisemite e naziste con frasi quali «*Juden Raus*» (19 giugno 2016)

**Sulla pagina Facebook dell'Unione Giovani Ebrei d'Italia - UGEI** è stata postata una fotografia che fa un paragone tra "piramide egizia, "piramide maya" e "piramide ebraica". Quest'ultima è illustrata da una piramide di cenere. (19 giugno 2016)





**Su Facebook commenti antisemiti alla morte di Elie Wiesel: “Quell’impostore morale di Elie Wiesel”.** La morte di Elie Wiesel, scrittore e testimone della Shoah, ha suscitato numerose reazioni di gioia e di scherno nell’ambito dell’estremismo antisemita e in particolare su Facebook, dove sono stati pubblicati molti post antisemiti. Simpatizzanti del radicalismo di destra hanno definito Wiesel un “mentitore” e un “mercante della Shoah”, mentre quelli dell’estrema sinistra lo hanno accusato di essere un “sionista” complice del “martirio” dei palestinesi. (4 luglio 2016)

**Sulla bacheca Facebook un giornalista televisivo** ha condiviso un post negazionista per suscitare una discussione sulla Shoah. Il dibattito ha assunto toni antisemiti *«gli ebrei sono stati creati per governare il mondo, le altre razze sono state create per servire gli ebrei», «Due pesi e due misure imposte non dagli ebrei ma dalla lobby ebraica che è un’altra cosa e che è la stessa che non fece nulla per i correligionari europei. Vedi Segretario Tesoro di Roosevelt Morgenthau che voleva pastorizzare la Germania sulla falsariga di ciò che il Terzo Reich intendeva riservare alla Russia con l’Ordine Nuovo ossia creare la nuova terra da colonizzare rinverdendo il mito dei Cavalieri Teutonici.»*, *«Come è lecito porsi la domanda di quanti ebrei morirono effettivamente per mano dei nazisti. Wiesenthal voleva imporre la cifra di 11 milioni. Fu aspramente criticato dalle autorità israeliane perché quella cifra era chiaramente falsa e sarebbe stata indifendibile. Seguirono aspre polemiche interne al mondo ebraico sionista. Alla fine una professoressa israeliana dell’Università di Tel Aviv (oggi massima autorità in proposito) convinse tutti che conveniva arroccarsi su 6 milioni, il massimo plausibile, e che nel conto non fossero compresi zingari e gay (per lasciare al centro dell’attenzione solo i martiri ebrei). Alla fine anche Wiesenthal si adeguò e sostenne pubblicamente quella cifra, 6 milioni, evitando poi di citare in continuazione, come aveva fatto prima, zingari, slavi e omosessuali (insomma, questa fu una scelta di “marketing”). Per alcuni storici 6 milioni è comunque una esagerazione. Da un calcolo della popolazione censita, al netto di quanti fuggirono da Germania, Austria, Polonia ecc., e al netto di quanti sopravvissero, alcuni storici arrivano alla cifra di 300 mila ebrei uccisi, che se fosse vera sarebbe pur sempre un’ecatombe. Proiettata nel contesto storico, va ricordato che di russi ne morirono 15 milioni, di tedeschi 19 milioni... e così via.»* *«E la verità di stato viene stabilita, come ormai quasi tutte le verità del mondo, dalle università di Tel Aviv e di Gerusalemme o dal gabinetto di guerra di Netanyahu. Questo è inaccettabile e rischia davvero di portarci dove vuole il sionismo talmudico: “gli ebrei sono stati creati per governare il mondo, le altre razze sono state create per servire gli ebrei”».* (19 luglio 2016)

**Sul profilo Facebook della nazionale di calcio italiana: «uccidere un sacco di nemici di Dio».** In occasione della partita di calcio tra Israele ed Italia, sul sito Facebook della nazionale italiana l'utente Mahmoud A.A. ha pubblicato alcuni post dai toni minacciosi e violenti dicendo che tra le nazionali di Israele e Italia il suo sostegno andrebbe ad Adolf Hitler. (5 settembre 2016)



**Mahmoud A.A.**  
Più di 40 soldato israeliano è stato ucciso e mio padre in Ottobre 73 guerra e spero di poter essere come lui e uccidere un sacco di nemici di Dio  
2 ore fa • Mi piace

**Sul Profilo Facebook della Sindaca di Roma Virginia Raggi post antisemiti scritti da utenti: «Gli ebrei sionisti sono il danno mondiale maggiore stai lontana da loro».** Domenica 18 settembre, in occasione della Giornata europea della cultura ebraica, il sindaco di Roma ha visitato il Museo del Tempio Maggiore ed ha poi pubblicato sul suo profilo Facebook un post con un resoconto della visita commentato da centinaia di utenti con stereotipizzazioni dell'antisemitismo connesso ad Israele e al Sionismo e Riferimenti complottisti in chiave antisemita. Nei post i "sionisti" vengono accusati di praticare l'apartheid ai danni dei palestinesi e di sottoporli ad un genocidio equiparabile alla Shoah, di uccidere civili arabi inermi per una connaturata crudeltà e brama di morte. I movimenti jihadisti come l'Isis vengono descritti come creazioni dei sionisti e la Shoah interpretata in chiave negata. Un noto giornalista, spesso coinvolto in polemiche antisemite, auspica la creazione di una giornata di solidarietà per il popolo palestinese.

*«Metti allora una sezione dedicata alla Palestina all'interno del museo [della Shoah] »;*

*«Non ho nulla contro gli Ebrei ma quelli che passano giornate intere a sbattere la testa sul muro li manderei nelle docce»;*

*«Si ma l'ebrei pe Roma che hanno fatto? Oltre ad arricchirsi coi negozi? E a chiudersi a riccio nella loro comunità dorata. Altro che integrazione! Ntè fidà Virgì»;*

*«Ci vorrebbe un museo anche per la giornata della memoria delle vittime degli ebrei»;*

«Adolf Hitler e i nazisti sono stati creati e finanziati dai Rothschild (famiglia di banchieri ebrei forse più potente del mondo)»;

«La propaganda sionista continua a comandare il mondo»;

«Gli ebrei sionisti sono il danno mondiale maggiore stai lontana da loro»;

«Sionisti del caz... sono la causa dell'80% dei problemi di questo mondo» .

**Gruppo Facebook pubblico "Io boicotto Israele"** accessibile a tutti gli utenti, con circa 4.700 membri, che frequentemente pubblica o rilancia, post antisionisti ed antisemiti. Il 27 ottobre è comparso un commento di Rosario L. cui sono seguiti una quindicina di post, tra cui quello scritto da Paolo DiM. noto giornalista spesso impegnato in polemiche antisioniste: «Bravo Rosario L. Sei da ammirare. Prova a spiegare con calma a tuo padre e tua sorella che loro sono vittime, come tanti, di un inganno. Spiega che gli israeliani e i sionisti sono come i nazisti e infatti Albert Einstein, il grande scienziato, che era ebreo, li ha più volte definiti così: "nazisti" e "terroristi". Spiega che l'ISIS è appoggiato da Israele per indurre i cristiani a odiare i musulmani. E infine spiega che l'ideologia sionista – quella sulla quale è stata fondata Israele – prevede la "superiorità del popolo ebraico" (detta suprematismo ebraico) su tutti gli altri popoli, i quali secondo il Talmud (libro sacro dell'ebraismo) "sono stati creati soltanto per servire gli ebrei". L'obiettivo ultimo degli israeliani è di asservire gli altri popoli, in particolare i cristiani, da loro odiati più che i musulmani. .... E infine potresti spiegare che quella palestinese è RESISTENZA legittima secondo le Convenzioni di Ginevra contro l'occupazione militare israeliana e non è affatto terrorismo: infatti MAI negli ultimi 30 anni c'è stato anche un solo palestinese negli attentati contro l'occidente: 11 settembre, Parigi, Bruxelles..... Mai un palestinese!. I palestinesi colpiscono solo gli israeliani per legittima difesa (legittima secondo le Convenzioni di Ginevra, che sono leggi internazionali). Buona fortuna. E resisti!» (27 ottobre 2016).

**Profilo Facebook neonazista** :«È morta la zocc...che ha fatto arrestare Priebke». Alessandro B. gestisce un profilo personale di stampo neonazista dove pubblica commenti ed immagini antisemite, razziste e sessiste. Iconografia e linguaggio sono aggressivi e triviali. La recente scomparsa di Giulia Spizzichino, sopravvissuta alla Shoah, è stata accolta in questi termini: «È morta la zocc...». (14 dicembre 2016)

**Profilo Facebook** di Giuseppe M. foggiano, politico locale al vertice di un piccolo movimento neonazista da anni fa propaganda antisemita con un blog ed un profilo Facebook, attraverso cui condivide e diffonde i temi principali dell'antisemitismo nazifascista.

«Chiamarli porci si rischierebbe di offendere i suini. Chiamiamoli allora con il loro nome. "EBREI"»

«Foggia non è stata esclusa dal vampirismo della Goldman Sachs. Anche qui si sono compiute le razzie ordinate dai banchieri sionisti»

«Gli ebrei sarebbero comparsi su giornali e telegiornali con le loro solite facce da vittime e con il portafogli sempre più gonfio grazie alle razzie compiute per il mondo nel nome dell'Olocausto»

«[gli ebrei ndr] cinici e spietati uccidono i vivi e denigrano i morti con le loro facce lacrimevoli e con il loro eterno grido di dolore che non conosce sosta, perché più gridano e piangono e più incassano»

«gli usurai ebrei sono il cancro che si sta mangiando il mondo intero». Mario Q. gestisce un profilo Facebook personale dedicato alla diffusione di teorie cospirativiste, che talvolta assumono anche connotati antisemiti . (10 novembre 2016)

**Gruppo Facebook cospirativista "Rothschild la Bestia che domina il mondo"** seguito da più di 18mila persone. L'autodescrizione : «Jacob Rothschild, ebreo nato il 29 aprile del 1936, è la Bestia che ti ha ridotto così. Bisogna assolutamente fermare la Bestia. Questo spregevole essere, ebreo sionista e talmudico, ricatta tutta l'umanità; muove come una pedina Israele, il suo Stato privato e personale, per scatenare una apocalittica terza guerra mondiale totale nei prossimi anni o addirittura nei prossimi mesi. Rothschild minaccia di annientare il 99% degli abitanti del pianeta terra, se non si obbedisce a bacchetta al suo potere globale, malvagio e tirannico. Per fermare lo scatenamento dell'apocalisse, bisogna fermare la BESTIA ROTHSCHILD. La forma piramidale della sua organizzazione di potere mondiale serve proprio a garantire e ad imporre la volontà dal vertice e, al tempo stesso, a soffocare ogni movimento di libertà che potrebbe nascere dal basso, tra la gente normale come noi, cittadini sempre meno inconsapevoli. Si tratta di un sistema gestito di nascosto, antidemocratico ed antipopolare, come denunciò lo stesso presidente John Kennedy in un discorso del 1961, nel quale precisò "che si sostiene principalmente su strumenti segreti, sull'infiltrazione, sull'eversione e sull'intimidazione". Quella di agire occultamente, senza che nessuno sappia mai cosa fanno e come lo fanno, è una scelta precisa della élite a capo del Cabala criminale che possiede un Impero Clandestino, che rispettano e fanno rispettare in modo risoluto. Al

*vertice di questo impero clandestino ci sono gli uomini più misteriosi, diabolici, ricchi e potenti del mondo, che da sempre operano nell'ombra. Sono i Rothschild, i Windsor, i Rockefeller e uomini di altre famiglie dello stesso lignaggio. E' assolutamente fuori discussione che la Massoneria costituisca nelle società attuali il principale sostegno alle strategie sioniste di dominio universale. L'organizzazione, i rituali e le stesse finalità della Massoneria sono difatti un'emanazione e il prodotto meglio riuscito del Sionismo internazionale perché da più di due secoli e mezzo, guidato dal capofamiglia ereditario dei Rothschild, è riuscito a conquistare alla propria causa un enorme e potentissimo schieramento di vassali e di adepti. L'attuale padrino di questa massima cabala criminale mondiale è il caporabbino e capostrozzino globale Jacob Rothschild, ed è proprio lui la Bestia da sconfiggere.» (7 dicembre 2016)*

**Due profili Facebook** neonazisti, con più di 5mila amici tra cui molti dei più attivi propagandisti antisemiti via Facebook. Nicoletta V. è seguita da circa 600 utenti. I due profili pubblicano numerosi commenti della propaganda neonazista, con particolare attenzione al tema dell'antisemitismo. Gli ebrei, definiti "giudei", vengono insultati:

*«Gioisci giudeo che ci sei riuscito. I bianchi sono talmente stupidi e giudaizzati che non hanno capito che hai lavorato ai fianchi per secoli e sei ad un millimetro dall'egemonia ufficializzata su tutti i popoli. Portami in tribunale giudeo»*

*«Ogni nazione è controllata dai giudei. Smettetela di mentire maledetti intellettuali criptogiudei»*



Numerosi i riferimenti al falso antisemita "Protocolli dei savi di Sion", spesso citati o linkati, frequente anche la citazione di frasi false attribuite a libri sacri ebraici (il "Talmud satanico"), la pubblicazione di liste di proscrizione antisemite (es. elenchi di cognomi ebraici) ed i links a filmati negazionisti. I cosiddetti "giudei" vengono dipinti come una "razza" a se stante fonte di tutti i mali del mondo, dalla tratta degli schiavi alle crisi economiche, e verso i "giudei" ricorre - ossessivamente - l'accusa che essi siano i padroni del mondo. (9 dicembre 2016)

Altri esempi di post Facebook antisemiti

**Raffaele** 4 ore fa · 🌐

#nonnotime  
Eh niente buon pranzo va'



👍 Mi piace    💬 Commenta    ➦ Condividi

👍 😂 🤔 Claudiomaria G... e altri 18

Mostra commenti precedenti 4 di 19

👤 Boris ... r Amo Forni !!!

**Raffaele** 15 ore fa · 🌐

Eh buongiornoooo  
#teislavo'



👍 Mi piace    💬 Commenta    ➦ Condividi

**Marco** 8 ore fa · 🌐



👍 Mi piace    💬 Commenta    ➦ Condividi

## Siti web antisemiti

**Sul sito Holywar le liste antisemite continuano ad essere online:** *«I membri della Mafia Giudaico Massonica»*. I principali polemisti antisemiti presenti in Rete, pubblicano e condividono nel web le cosiddette “black list”, liste di proscrizione antisemite con elenchi di ebrei o presunti tali. Queste liste vengono talvolta cancellate o oscurate dalle forze dell’ordine in seguito a denunce, ma sono sempre visibili in copia cache. Infatti ogni motore di ricerca ha un archivio con le pagine web rimosse o non più disponibili. Il sito antisemita Holywar è stato oscurato in Italia, ma in copia cache è possibile accedere alle sue lunghe liste antisemite contenenti i dati sensibili di centinaia di persone (15 gennaio 2016).

**“Attivo” sito web complottista e antisemita** *«Siamo schiavi, da secoli ormai, della mafia massonica talmudica rothschildiana»*: il sito pubblica anche articoli antisemiti, come è il caso de “I potenti della terra non vogliono che tu sappia questo sull’Olocausto ebraico” dove le tesi negazioniste vengono mescolate con i principali stereotipi antisemiti mutati dal falso antisemita “Protocolli dei savi di Sion”. (3 febbraio 2016)

**Su sito web italiano “Morasta” lista di proscrizione antisemita** *“Lista degli ebrei influenti italiani”*. Il sito di matrice complottista e antisemita ospita una pagina di liste di proscrizione antisemite contro gli ebrei italiani. Nella pagina sono linkati anche documentari antisemiti che accusano gli “ebrei/sionisti” di dominare il mondo. (14 febbraio 2016)

**Articolo antisemita pubblicato da “Contropiano giornale comunista online”** pubblicazione diretta da Sergio Cararo con sede a Roma, che edita articoli ispirati all’ideologia antisemita e antisionista. Un esempio di questo approccio è costituito da: “La dottrina della “razza superiore”: il legame fra Israele ed il mondo del Sionismo” di James Petras, pubblicato il 17 aprile 2016. L’autore è un attivo e prolifico polemista antisemita che utilizza canali digitali e cartacei per diffondere le sue analisi sui “pluto-sionisti” e il “suprematismo ebraico”. In Italia la casa editrice Zambon ha pubblicato nel 2007 il suo “USA: padroni o servi del sionismo? I meccanismi di controllo del potere israeliano sulla

politica degli USA". L'articolo "La dottrina della "razza superiore": il legame fra Israele ed il mondo del Sionismo" è stato rilanciato da altri network digitali, come "Forum Palestina", e da profili sui *social networks* . Il breve saggio che mescola antisionismo e cospirativismo:

*«In questo breve saggio voglio focalizzarmi su di uno: l'ideologia per la quale si afferma che "gli Ebrei sono una razza superiore". Il concetto che gli Ebrei, sia per formazione genetica e biologica, che culturale, storica e/o familiare, hanno delle qualità speciali che gli permettono di assurgere ad un livello univocamente superiore a quello "inferiore" dei non-Ebrei. Esponenti del Suprematismo Ebraico (SE) citano di frequente prestigiosi premi, successi mondiali ed alti onori che, secondo loro esagerando, sono stati raggiunti da persone di razza Ebraica, in maniera spropositata. In secondo luogo, i Suprematisti Ebrei persistono nel rivendicare una sorta di "credito razziale" per i successi raggiunti da alcuni, che invece, pubblicamente, hanno rinunciato, denunciato e preso le distanze dal Giudaismo e hanno finito per rimuovere qualsiasi concetto di Israele come loro patria spirituale. Il loro prestigio universale gli ha evitato di essere etichettati come apostati o addirittura come "auto-lesionisti". Albert Einstein, citato spesso dai Suprematisti come esempio più alto di "genio Ebraico", denunciò i crimini di guerra di Israele e mostrò sempre sdegno per qualsiasi identità di origine tribale. Nella loro epoca, Marx e Trotskij, come la maggior parte degli Ebrei Europei emancipati, diedero il proprio apporto: s'impegnarono in organizzazioni universali, attaccando frontalmente l'intero concetto che gli Ebrei erano un "popolo speciale", scelto da un'autorità divina (o dai Sionisti dell'ultima ora). Terzo, i Suprematisti redigono una lista di Ebrei virtuosi molto selettiva, omettendo però settori della vita ed attività dove gli Ebrei hanno giocato un ruolo negativo o altamente distruttivo in modo sproporzionato. Fra i vincitori del Premio Nobel per la pace ci sono tre Primi Ministri israeliani che a loro tempo intrapresero delle guerre di pulizia etnica contro milioni di Palestinesi, e contribuirono a espandere gli insediamenti razzisti, "per soli Ebrei", in tutti i territori occupati della Palestina. I nomi includono quello di Menachem Begin (noto terrorista e attentatore di carriera), Yitzhak Rabin (militarista, assassinato da un terrorista Ebreo ancora più militarista) e Shimon Peres. Fra i più grandi miliardari imbrogliatori della recente storia degli Stati Uniti, troviamo una percentuale sproporzionata di Ebrei Americani. Il disastroso conflitto statunitense contro l'Iraq fu in gran parte organizzato, promosso e giustificato da una sproporzionata percentuale di Ebrei americani (Sionisti)...La più grande e grave crisi finanziaria dalla Grande Depressione fu largamente dovuta alle politiche finanziarie del presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan. Il piano di salvataggio di Wall Street da tremila miliardi di dollari attuato da Ben Shalom Bernacke e Stanley Fischer, mentre, nel frattempo, Janet Yellen ignorava la piaga di milioni di americani che perdevano la casa a causa dell'esclusione dai mutui. In sintesi, i Suprematisti Ebrei dovrebbero orgogliosamente attribuirsi il merito anche per gli Ebrei Americani che si sono resi responsabili in modo sproporzionato della gran parte dei fallimenti della politica estera ed economica dei giorni nostri, incluse le orribili sofferenze che essi hanno comportato! i gangsters Ebreo/Russi, dominano e si dividono la loro supremazia con la Mafia italiana a New York, Los Angeles, Las Vegas, Miami ed in alcune zone di diverse città dell'area, fa mostra del loro "genio speciale" nell'estorsione e nell'omicidio, sapendo che possono sempre trovare un approdo sicuro nella "Terra Promessa"! Oggi una fortissima percentuale di Ebrei colti, ha scelto di abbracciare il dogma Suprematista "etno-religioso", che li lega a uno stato militarista e di apartheid pronto a trascinare il mondo in una guerra globale. Mai dimenticare! Le dottrine Suprematiste razziali hanno condotto la Germania nel baratro di un cieco sodalizio fra guerra mondiale e totalitarismo, a causa del quale perirono milioni di persone.»*



**Sito web “parrocchie.it/correggio”:** *«Nel Talmud viene giustificato anche lo stupro delle bambine».* Nel motore di ricerca “parrocchie.it”, dedicato alle parrocchie italiane, è ospitato il sito web “parrocchie.it/correggio”, gestito da Claudio P., e dedicato alla propaganda di teorie antisemite. La struttura grafica di “parrocchie.it/correggio” è amatoriale, la grafica non è aggressiva, sono reperibili quasi esclusivamente documenti di testo, e il materiale antisemita consultabile è copioso. Nel sito si possono trovare classici della polemica antisemita quali le opere di padre Pranaitis così come articoli che, dietro l’espedito della critica ad Israele, al sionismo o al «fondamentalismo ebraico», fanno ampio uso di archetipi dell’immaginario antisemita declinati in forma di “antisionismo”.  
(16 maggio 2016)

**Barzellette.net sito web e profilo Facebook con barzellette antisemite e razziste.** Il sito web contiene migliaia di barzellette suddivise per tipologie: bambini, donne, umorismo nero, dal dottore, etc.. Una sezione è dedicata agli ebrei. Le barzellette sono spesso di natura triviale e razzista. Quelle sugli ebrei sono principalmente dedicate all’irrisione della Shoah. Le barzellette vengono pubblicate nel sito dagli utenti. Barzellette.net ha anche un profilo Facebook con più di 6 mila “likes”. (8 luglio 2016)

**Il sito dell’ANSA pubblica la notizia della presentazione alla Camera dei Deputati del rapporto annuale sull’antisemitismo in Italia** a cura dell’Osservatorio antisemitismo della Fondazione CDEC, e alcuni utenti pubblicano commenti antisemiti.

*«Essi sono il cancro dell’umanità.»*

*«tu sei ebreo e come tale sei colpevole anche tu che la tua razza.... ha condannato subdolamente il nostro Gesù»*

*«Francesco P. sei il solito ebreo subdolo visto che asserisci che furono i romani a condannarlo.»*

*«quando vedi che pochissimi ebrei si beccano posti di gran pregio ... sorge il dubbio che ci sia qualche anomalia... poi la gente generalizza chiamandoli ebrei mentre in verità si tratta di una parte di ebrei sionisti, molto spesso massoni per interesse di potere, che stanno all’antitesi di quegli ebrei invece che mi piacciono molto cioè i kabalisti! riguardo al pregiudizio... non la vedo una cosa tanto stupida... spesso la prima impressione mi ha dato ragione e la ragione mi ha dato torto ... quindi se non mi piace una faccia ... ben venga il pregiudizio.»*

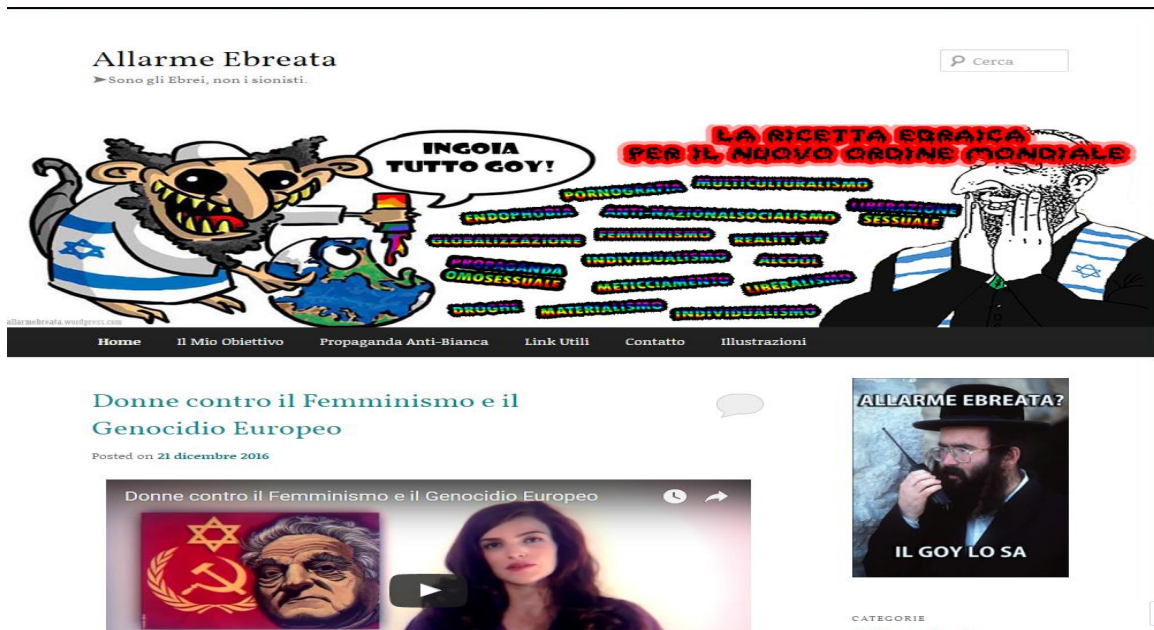
*«Perché mai odiare quei pidocchi usurari ?»*

«sul sionismo giudeo-massonico :“Les Forces Occultes” (fra-1943 sottotitoli in ita) documentario-film , facilmente reperibile su youtube (ansa.it mi occulta il link di youtube per vedere il film , che io ho postato)» (12 luglio 2016)

**Blog accusa i “sionisti” di praticare il traffico di organi umani:«Israele primatista mondiale nel traffico di organi umani».** Il giornalista Gianni L, collaboratore in passato di importanti testate giornalistiche nazionali, gestisce un blog dove, tra l’altro, accusa ripetutamente gli israeliani di rapire giovani palestinesi, poi «squarciati», per predarli degli organi.( 26 luglio 2016)

*“Allarme Ebreata, sono gli Ebrei, non i sionisti” è un blog fortemente antisemita e razzista attivo sul web dall’estate del 2016. L’anonimo curatore spiega in questi termini lo scopo del sito: «Esporre l’organizzazione criminale Ebraica Internazionale. Proteggendosi della sua dominazione, e come forma di sopravvivenza, promuove e impone nei popoli che colonizza: il “multiculturalismo”, l’immigrazione di massa, il meticciamento, la “liberazione sessuale”, la pornografia, il consumo di droghe, la degenerazione culturale e artistica, il femminismo, l’agenda di genere, le politiche LGTB, ecc. Tutto quello che si conosce popolarmente come “progressismo”/ “politicamente corretto”. Sono soltanto politiche disegnate per distruggere la nostra identità, minare la nostra unità e impossibilitare qualsiasi forma di organizzazione e ribellione locale. Con la “correzione politica” e le leggi “anti-odio” e “anti-razziste” gli Ebrei criminalizzano l’opposizione e controllano il discorso pubblico. Il loro obiettivo è convertirci in una massa di bastardi incapace di organizzarsi, senza identità, senza cultura, con nulla da difendere, senza valori, soltanto il culto del denaro. Pronti per essere tosati per il popolo più unito, etnocentrico e organizzato che esista sulla Terra».*

“Allarme Ebreata” pubblica articoli originali intrisi di stereotipi antisemiti e razzisti con fotomontaggi e vignette la cui iconografia ricalca la fisiognomica nazista. Ha anche un canale YouTube con una quindicina di brevi filmati antisemiti con traduzione in italiano. (21 dicembre 2016)



Il sito di traduzioni online wordreference.com. "avaro" = "ebreo" traduce in inglese la parola "AVARO" con il termine "EBREO", pidocchio - pitocco - taccagno - tirato - turchio. (22 dicembre 2016)

**avaro** /a'varo/

definizione | in Spanish | Coniugatore | nel contesto | immagini

Forme flesse di 'avaro' (n): pl: avari  
 Forme flesse di 'avaro' (adj): f: avara, mpl: avari, fpl: avare

WordReference | Collins | WR Reverse (24)

WordReference English-Italiano Dictionary © 2016:

**Principal Translations/Traduzioni principali**

| Italiano         | English   |
|------------------|---|
| avaro <i>agg</i> | (turchio, spilorcio, taccagno)<br>mean <i>adj</i><br>cheap, stingy <i>adj</i><br>miserly <i>adj</i><br>avaricious <i>adj</i><br>cheapskate <i>n</i> |
| avaro <i>nm</i>  | (persona turchia)<br>L'avaro ha pochi amici.  |

Manca qualcosa di importante? Segnala un errore o suggerisci miglioramenti

'avaro' found in these entries

In the Italian description:  
 ebreo - pidocchio - pitocco - taccagno - tirato - turchio

Inglese:  
 sordid - tightwad - avaricious - cheap - cheapskate - cheeseparing - greedy - mean - mingy - miser - miserly - niggard - niggardly - penurious - piker - pinchpenny - scrooge - skimp - stingy - tight - tightfisted - ungenerous

**Blog di informazione scientifica:** OcaSapiens di Sylvie Coyaud è un blog di "cronaca della ricerca scientifica" curato dalla giornalista Sylvie Coyaud e ospitato sulla piattaforma online di un importante quotidiano nazionale. OcaSapiens permette agli utenti di 'postare' dei commenti agli articoli pubblicati da Sylvie Coyaud, e nei forum di discussione tra i lettori si inserisce spesso un utente che nei suoi post utilizza accuse e invettive antisemite, spesso tacciando la Coyaud di essere una « criminale scientifica giudea ». (10 dicembre 2016)

**Il forum di discussione "Consulenza Ebraica"** contiene molte liste di discussione – ognuna seguita da un moderatore – dedicate a temi inerenti l'ebraismo. Nei forum ci sono commenti antisemiti che, seppure datati, restano online. È il caso di una lunga serie di false citazioni contro gli ebrei attribuite al Talmud pubblicate da un utente il cui nickname è "Akhenaton", tratte da note opere di polemica antisemita scritte tra '800 e '900, quale "Cristo e i cristiani nel Talmud" di padre Pranaitis. "Akhenaton" sostiene che queste tesi antisemite vengono studiate da «*molti israeliani nelle Yeshiva*».

«Un ebreo può mentire e spergiurare per condannare un cristiano»

«gli ebrei devono sempre cercare di imbrogliare i cristiani»

"I non ebrei sono animali parlanti"

«la pratica dell'usura su un Gentile in ogni momento piace al Signore»

«i rapporti sessuali con un bambino al di sotto degli 8 anni d'età sono leciti»

«Tutti i Gentili sono solo degli animali quindi tutti i loro bambini sono bastardi»

«E' giusto per una bambina di tre anni avere rapporti sessuali»

«Anche il migliore dei Goym dovrebbe essere ucciso»

(19 dicembre 2016)

---

## La Questione Ebraica – Julius Streicher (1936)

Posted on 6 settembre 2016



**Julius Streicher**, Gauleiter di Franconia e editore della "**Der Stürmer**", spiega brevemente l'importanza della questione ebraica **non è solamente per la Germania, ma per tutta l'umanità**.

- Per scaricare il video, clicca [qui](#).

Publicato in [Paradiso giudeo-progressista](#), Video | [Rispondi](#)

---

## 7. Case editrici e libri con contenuti antisemiti

Le **case editrici** che pubblicano **libri con contenuti antisemiti** sono sempre dinamiche e prolifiche, specie quelle nell'area del radicalismo di destra, e nei loro cataloghi ogni anno si aggiungono **nuovi testi**, principalmente classici dell'ideologia antisemita, opere di teorici del Nazifascismo, di apologetica cattolica preconciare, antisionista e cospirativista. Queste sigle editoriali sono una ventina e, nella maggior parte dei casi, attive da decenni: *Edizioni di AR, Edizioni all'insegna del Veltro, Anteo Edizioni, Comunità Militante dei Dodici Raggi, Effepi, Thule Italia Editrice, Ritter, Settimo Sigillo, edizioni dell'Uomo libero, La Testa di Ferro, AGA Editrice, Marvia, NovantiCo, Raido, Controcorrente, EffeDiEffe, Edizioni Radio Spada, Edizioni Il Segno, Centro Librario Sodalitium, Arianna Editrice, Macro Edizioni, Edizioni il Punto d'Incontro, Zambon Editore* <sup>6</sup>.

19 di esse sono riconducibili all'area ideologica della destra radicale, 3 alla corrente di pensiero *New Age* (forma di millenarismo progressista), ed 1 alla sinistra estrema .

Gli editori attualmente più attivi sono: Effepi, Editrice Thule Italia, edizioni di AR, Effedieffe, Edizioni Radio Spada, Settimo Sigillo .

Ogni casa editrice è specializzata nella pubblicazione di opere riconducibili ad un tema culturale preciso: nazismo, cattolicesimo tradizionalista, geopolitica, antisionismo, cospirativismo, etc. .

Questo genere di libri riceve scarsa attenzione da parte dei maggiori mezzi di comunicazione, viene però capillarmente recensito dai numerosi siti web, social network, forum e riviste appartenenti ai circuiti militanti e non è inusuale che alcuni di questi testi, specie quelli di stampo antisionista o cospirativista (sull'Isis o il Club Bilderberg), raggiungano buoni livelli di vendita.




Tutte le case editrici sopraelencate possiedono dinamici siti web e/o profili sulle principali piattaforme sociali (Facebook, YouTube, Twitter) oltre a librerie di riferimento - principalmente telematiche - dove vendono le loro pubblicazioni .

**Attualmente è molto facile procurarsi questo genere di testi perché ormai reperibili anche nelle principali librerie online come Amazon oppure IBS** . Queste ultime sono talvolta oggetto di critiche per il fatto di vendere materiale antisemita, malgrado ciò questi

---

<sup>6</sup> Anche le case editrici: Aracne, Armando, BUR, Cavinato Editore, Roberto Chiaramonte Editore, DeriveApprodi, Edizioni Amicizia Cristiana, Il Cerchio, Helvetia Editrice, Edizioni Mediterranee, Mursia, Nuove Idee, nel corso degli ultimi anni hanno editato opere con contenuti antisemiti .

libri continuano ad essere presenti nei loro scaffali digitali in numero progressivamente crescente.

|   |   |
|---|---|
|  | <b>Mein Kampf</b><br>Autore: Adolf Hitler<br>Editore: Edizioni Clandestine<br>LIBRI   ★★★★★   Reparto: Società, politica e comunicazione   Anno: 2015<br>Recensioni: 0   Formato: Brossura                                  |
|  | <b>Mein Kampf-La mia battaglia. Ediz. italiana. Vol. 1</b><br>Autore: Adolf Hitler<br>Editore: Thule Italia<br>LIBRI   ★★★★★   Reparto: Società, politica e comunicazione   Anno: 2016<br>Recensioni: 4   Formato: Brossura |
|  | <b>Mein Kampf-La mia battaglia. Ediz. italiana</b><br>Autore: Adolf Hitler<br>Editore: Panda Edizioni<br>LIBRI   ★★★★★   Reparto: Società, politica e comunicazione   Anno: 2016<br>Recensioni: 0   Formato: Brossura       |

#### Classifica da IBS

Qui di seguito la lista dei libri con contenuti antisemita maggiormente rappresentativi pubblicati nel corso del 2016. Nell'elenco non sono state inserite tutte le opere con contenuti antisemiti uscite in Italia nell'anno passato, ma solo quelle ritenute maggiormente indicative in base ad analisi condotte dai ricercatori dell' Osservatorio antisemitismo .

#### Effepi (16 libri)

- Ludwig Ferdinand Clauss, *Razza e anima*, Effepi, Genova (ristampa)
- Fedor Dostoevskij, *Il problema ebraico*, Effepi, Genova
- Hans F.K. Gunther, *Storia razziale dei popoli ellenico e romano*, Effepi, Genova (ristampa)
- Adolf Hitler, *Lowenbraukeller di Monaco*, Effepi, Genova
- Livio Livi, *Gli ebrei alla luce della statistica*, Effepi, Genova
- Gian Pio Mattogno, *Maschera e volto del marxismo. Karl Marx e la rivoluzione ebraico-capitalistica contro la civiltà cristiana*, Effepi, Genova
- Gian Pio Mattogno, *Il giudaismo internazionale e le origini della Seconda Guerra Mondiale*, Effepi, Genova (ristampa)
- George Montandon, *Come riconoscere e spiegare l'ebreo*, Effepi, Genova (ristampa)
- Claudio Mutti, *Minima Holocaustica*, Effepi, Genova

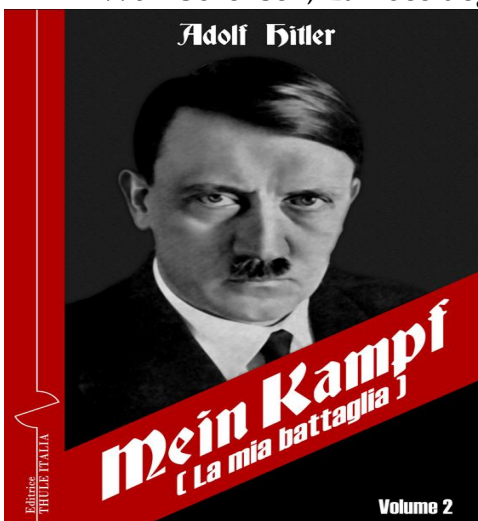


- Giovanni Preziosi, Giudaismo Bolscevismo Plutocrazia Massoneria, Effepi, Genova
- Giacinto Trevisonno, La Vita Italiana 1913-1938 Indici + CD, Effepi, Genova
- Gianantonio Valli, Gentile signor Gatti, Effepi, Genova (ristampa in CD)
- Gianantonio Valli, Holocaustica religio, Effepi, Genova (ristampa in CD)
- Gianantonio Valli, Dietro la bandiera rossa, Effepi, Genova (ristampa in CD)
- Gianantonio Valli, Il prezzo della disfatta, Effepi, Genova (ristampa in CD)
- Gianantonio Valli, L'occhio insonne, Effepi, Genova (ristampa in CD)



### Editrice Thule Italia (9 libri)

- Alphonse de Châteaubriant, Il fascio di forze, Editrice Thule Italia, Roma
- Léon Degrelle, Gebhard Himmler, Edwige Thibaut, Heinrich Himmler. Profilo di una vita, Editrice Thule Italia, Roma
- Savitri Devi, Pellegrinaggio, Editrice Thule Italia, Roma
- Anton Drexler, Il mio risveglio politico. Dal diario di un operaio tedesco socialista, Editrice Thule Italia, Roma
- Joseph Goebbels, Diari 1944-1945, Editrice Thule Italia, Roma
- Adolf Hitler, Mein Kampf Volume 1, Editrice Thule Italia, Roma
- Adolf Hitler, Mein Kampf Volume 2, Editrice Thule Italia, Roma
- Adolf Hitler, Adolf Hitler. Il secondo libro, Editrice Thule Italia, Roma
- Wulf Sörensen, La voce degli Antenati, Editrice Thule Italia, Roma



### **Effedieffe (4 libri)**

- Gedeone La Spada (introduzione di Curzio Nitoglia), Padre Pio, le verità nascoste, Effedieffe, Viterbo
- Curzio Nitoglia, Per padre il diavolo. Un'introduzione al problema ebraico secondo la Tradizione cattolica, Effedieffe, Viterbo (seconda edizione riveduta e aggiornata)
- Curzio Nitoglia, Il primato del Papa. Dalla Monarchia divina al Conciliarismo, Effedieffe, Viterbo.
- Giovanni Battista Proja (introduzione di Curzio Nitoglia), Il mondo sommerso. Magia, satanismo, superstizioni, Effedieffe, Viterbo

### **Settimo Sigillo (2 libri)**

- Salvador Borrego, Sconfitta mondiale. Capitalismo e marxismo verso la globalizzazione, Settimo Sigillo, Roma
- Robert Brasillach (a cura di Mario M. Merlino e Rodolfo Sideri), Brasillach giornalista: 1941-1944 gli anni della collaborazione, Settimo Sigillo, Roma 1941-1944 gli anni della collaborazione, Settimo Sigillo, Roma

### **Edizioni Radio Spada (2 libri)**

- Luigi Copertino, L'idolatria finanziaria, Edizioni Radio Spada, Milano
- Pat Nicholas Wiseman, Fabiola o la chiesa delle catacombe, Edizioni Radio Spada, Milano

### **Altre case editrici (11 libri)**

- AA.VV., I Protocolli dei savi di Sion, Edizioni Il Segno
- Joseph Goebbels, La conquista di Berlino, edizioni di AR, Padova, Salerno
- Enrica Perucchietti, False Flag sotto falsa bandiera. Strategia della tensione e terrorismo di stato, Arianna editrice
- Léon Degrelle, Waffen SS la grande sconosciuta, Edizioni di Avanguardia, Trapani
- Neve Gordon (a cura di Enrico Bartolomei, Giulia Daniele), L'occupazione israeliana, Diabasis, Parma
- Adolf Hitler, Mein Kampf, Edizioni Clandestine, Massa
- Adolf Hitler, Mein Kampf, Panda Edizioni, Castelfranco Veneto
- Adolf Hitler, Il mio testamento politico, Bur Rizzoli, Milano
- Mawlana Diya al-Din Khalid al-Baghdadi, Iman e Islam, Hakikat Kitabevi, Istanbul
- Riccardo Tennenini, Pan è morto e noi lo abbiamo ucciso, Ritter, Milano
- Reem al-Nimer (introduzione di Diego Siragusa), La maledizione dell'Achille Lauro. La storia di Abu al-Abbas, Zambon





Dei **44** libri sopraelencati, **21** sono novità , **23** costituiscono dei classici , **43** sono opere di saggistica ed **1** ( Fabiola o la chiesa delle catacombe ) di narrativa.

L'antisemitismo di estrema destra connota 30 libri, quello di stampo religioso-tradizionalista 9 (8 cattolici ed 1 musulmano), l'antisionista 3, e quello negazionista 2 .

I libri pubblicati dalle case editrici militanti non hanno - nella maggior parte dei casi - il solo scopo di testimonianza o metapolitica, vogliono offrire ai simpatizzanti, ma anche ai lettori non schierati, orientamenti e chiavi di lettura dell'attuale situazione secondo l'ideologia antisemita .

Seguono brevi profili delle principali case editrici che diffondono antisemitismo.

- **Edizioni di AR** (*Salerno/Padova*) , sono la più longeva casa editrice della destra radicale italiana, nate nel 1963 ed attive dal 1964, la prima opera pubblicata fu un'edizione ridotta del Saggio sull'ineguaglianza delle razze umane di Arthur de Gobineau. Fondatore e per molti anni animatore della casa editrice è stato il neonazista Franco Freda . Sempre estremamente curate<sup>7</sup> sotto l'aspetto filologico e dell'*editing*, le AR sono specializzate nella pubblicazione dei classici dell'antisemitismo, del pensiero nazista e fascista, e del negazionismo.
- **Edizioni all'insegna del Veltro** (*Parma*) fondate nel 1978 sono dirette da Claudio "Omar Amin" Mutti, la linea culturale ha un'impostazione paganeggiante con inclinazioni esoteriche, e innervata con elementi provenienti dalle culture politiche dei movimenti fascisti sviluppatasi nella Mitteleuropa tra le due guerre mondiali e dal fondamentalismo islamico. Nel catalogo si trovano un centinaio di opere, molte di stampo antisemita e negazionista .

---

<sup>7</sup> Le edizioni di AR editano anche eccellenti traduzioni le opere del filosofo Nietzsche con testo originale a fronte, scelta che non aveva fatto neanche Adelphi quando iniziò a pubblicarne le opere complete .l

- **Effepi edizioni** (*Genova*) è una piccola casa editrice genovese fondata e diretta Francesco Pitzus. Il ricco catalogo della Effepi è composto - quasi esclusivamente - da testi antisemiti, negazionisti e nazisti. Tra tutte le case editrici militanti, Effepi è quella che, ogni anno, pubblica il maggior numero di opere, ma è anche la meno accurata nelle traduzioni, sotto l'aspetto filologico e della qualità dei volumi .
- **Editrice Thule Italia** (*Roma*) è una sigla editoriale nata nel 2007 riferita all'Associazione culturale Thule Italia e che gravita nell'ambiente di CasaPound . Thule è specializzata in testi dell'ideologia nazista (von Liebenfels, Hitler, Goebbels, Himmler, Rosenberg, Feder, etc.), ha in catalogo circa 50 volumi suddivisi in sei collane. Thule edita opere molto curate sotto il profilo filologico e grafico, ha tra i suoi collaboratori alcuni dei principali studiosi di area e la sua attività editoriale s'è progressivamente intensificata a partire dal 2014 .
- **Ritter** (*Milano*) è una casa editrice nata nel 1998 che ha le sue radici nella libreria la Bottega del Fantastico<sup>8</sup> e nelle Edizioni Barbarossa, dal 2008 ha aperto una grande libreria "Spazio Ritter" divenuta subito uno dei punti di riferimento della cultura militante. Ritter ha esordito pubblicando famose opere di memorialistica nazifascista della Seconda Guerra Mondiale (ad esempio l' enorme Storia delle SS di François Duprat, o il celeberrimo I leoni morti di Saint-Paulien) ha poi ampliato il catalogo con testi marcatamente antisemiti quali Giudeobolscevismo o Radici ebraiche di una devastazione .
- **EffeDiEffe** (*Viterbo*) creata nel 1991 e diretta da Fabio De Fina (deceduto nel 2012), ex dirigente del movimento 'Forza Nuova'. EffeDiEffe ha una linea politico-culturale radicata nel tradizionalismo cattolico, è l'editore che ha pubblicato il maggior numero di testi di Maurizio Blondet, il più attivo polemista antisemita italiano. In catalogo principalmente opere devozionali e di apologetica cattolica, ma soprattutto vari testi antisemiti e negazionisti.
- **Edizioni Radio Spada** (*Milano*) costituiscono una novità all'interno dell'editoria militante, sono state fondate il 27 ottobre 2013, in occasione della "festa liturgica di

---

<sup>8</sup> La Bottega del Fantastico ha costituito, dalla prima metà degli anni '80 sino alla fine degli anni 2000, forse il più importante circuito culturale del radicalismo di destra .

Cristo Re” dai gestori del sito web tradizionalista Radio Spada<sup>9</sup> ed hanno una impostazione che si rifà alla tradizione cattolica antiggiudaica. In catalogo riedizioni di classici di apologetica cattolica anticonciliare, traduzioni di opere straniere e, soprattutto, testi originali scritti dai *blogger* del sito, tra i quali noti polemisti antisemiti come Andrea Giacobazzi, don Curzio Nitoglia, e Matteo Simonetti. I principali collaboratori delle Edizioni Radio Spada provengono dall’esperienza con il gruppo universitario antisemita “Movimento Universitario Padano<sup>10</sup> / Cinghiale Corazzato” attivo presso l’Università Cattolica di Milano.

- **Controcorrente** (*Napoli*), è una casa editrice napoletana filoborbonica specializzata nella pubblicazione di testi antirisorgimentali e complottisti, ha in catalogo opere di Julius Evola e volumi elogiativi del Fascismo e della Repubblica Sociale Italiana.
- **Settimo Sigillo** (*Roma*) Fondata nel 1980 da Enzo Cipriano, militante missino di area rautiana, probabilmente il marchio più attivo del radicalismo di destra, in catalogo ha molte collane e centinaia di titoli principalmente dedicati alla cultura fascista o nazista .
- **Zambon Editore** (*Francoforte/Milano*) è stata fondata a Francoforte nel 1973 da Giuseppe Zambon con « *il donchiscottesco obiettivo di combattere la disinformazione imperante*» , è specializzata nella pubblicazione di testi antisionisti e nel suo catalogo si trovano alcune delle principali opere di polemica antisionista quali, ad esempio, L’errante chi? di Gilad Atzmon, ritenuto da molti studiosi<sup>11</sup> uno dei più importanti testi antisemiti contemporanei. L’editore Zambon afferma di avere origini ebraiche ed in ragione di ciò ha più volte mosso pesanti accuse all’ebraismo/sionismo, nel 2003 ha diffuso un manifesto “Il privilegio di essere ebreo” in cui si ritrovano tutti i principali stereotipi dell’antisionismo di sinistra ( ebrei = nazisti , ebraismo = razzismo, etc. ) .

---

<sup>9</sup> Radio Spada si autodefinisce:« *sito di controinformazione che ritiene il Cattolicesimo Romano l’unica forma veridica ed efficace di antagonismo culturale, sociale e politico alla grave decadenza e alle pulsioni dissoltrici del mondo in cui viviamo* »

<sup>10</sup> Il Movimento Universitario Padano è un gruppo autonomo che non fa parte della Lega Nord .

<sup>11</sup> Old and New Religious and National Aspects in Contemporary Antisemitism, seminario internazionale a cura del Kantor Center dell’università di Tel-Aviv, Tel-Aviv, 10/12 maggio 2015 .

## 8. Periodici con contenuti antisemiti

Tutti i giornali cartacei stanno vivendo - da tempo - una situazione estremamente difficile che è frutto della crisi economica generale e di quella dell'industria pubblicitaria, tirature e vendite sono in continua e progressiva diminuzione, e questo riguarda ancora di più le pubblicazioni militanti, da sempre a bassa tiratura e di difficile reperibilità, come i periodici con contenuti antisemiti.

I periodici del radicalismo di destra e del tradizionalismo cattolico, risentono inoltre anche del disorientamento intellettuale che attanaglia ormai da anni la loro ideologia di riferimento, le pubblicazioni superstiti - che hanno diminuito la foliazione, e patito un impoverimento grafico - generalmente non sono più in grado di elaborare originali riflessioni politico-culturali, sempre più autoreferenziali si limitano principalmente a riproporre scolasticamente i soliti argomenti del loro armamentario ideologico, oppure ad imbastire sterili polemiche interne.

Orion, il periodico più innovativo nel proporre *ex novo* o rielaborare efficacemente teorie di stampo antisemita, ha cessato le pubblicazioni dal 2007.

Attualmente i giornali che pubblicano regolarmente articoli con contenuti antisemiti sono cinque: **Avanguardia**, **Eurasia rivista di studi geopolitici**, **Rinascita**, **L'uomo libero**, **Sodalitium**<sup>12</sup>. Queste pubblicazioni dispongono di siti web e profili sui principali social networks.

'**Rinascita** quotidiano di sinistra nazionale'<sup>13</sup> ([www.rinascita.net](http://www.rinascita.net)) è un quotidiano cartaceo e digitale nato nel 1998. Direttore è Ugo Gaudenzi, uno dei fondatori del gruppo "nazi-maoista" Organizzazione Lotta di Popolo<sup>14</sup> (OLP), e la direzione è a Belgrado in Serbia<sup>15</sup>.

---

<sup>12</sup> Il catto-tradizionalista 'Sodalitium' nel 2016 non ha editato nessun numero della rivista.

<sup>13</sup> Rinascita si definisce in questi termini: « *L'unico quotidiano italiano, fuori dalla massa, che ha il coraggio di dire le cose come stanno realmente, senza trincerarsi dietro un "politicamente corretto" che distorce ad arte la realtà. Libero da una informazione univoca mediatica di stampo ed interesse filoamericano, Rinascita è apartitico e laico, lontano da interessi partitici di destra e di sinistra e da gruppi ed ambienti ad essi legati. Dal 1998 il quotidiano "Rinascita" è la voce di chi vuole una informazione disinteressata, vera e pura, e di chi ricerca un'identità nazionale ed europea svincolata dalle lobbies e dai giochi di potere, da un capitalismo e da una globalizzazione che hanno frammentato progressivamente e ridotto ai minimi le potenzialità sociali e ci hanno costretti ad una crisi mondiale, economica e politica, irreversibile.* »

**Rinascita** è ideologicamente vicino ad un pensiero nazional-rivoluzionario con influenze socialiste, ed appoggia tutti i regimi (Iran, Venezuela, Siria, etc.) ritenuti in lotta contro il modello socio-politico-economico e culturale occidentale, i cui paradigmi sono identificati in Usa, Gran Bretagna ed Israele. Gli articoli, le analisi e i commenti del quotidiano sono spesso innervati di tesi antisemite; frequente l'uso dei *topoi* antisionista e negazionista, ed una lettura cospirativa degli avvenimenti, grande attenzione viene rivolta anche agli aspetti economici che vengono spiegati attraverso la chiave di lettura antisemita dell' "usurocrazia" di Ezra Pound o del "signoraggio bancario" di Giacinto Auriti .

'**Avanguardia**' (blog.avanguardia.tv)<sup>16</sup> è un mensile con una foliazione di 18 pagine (praticamente dimezzata rispetto al passato), fa capo al movimento politico 'Comunità politica di Avanguardia'<sup>17</sup>, ed è diretta da Leonardo Fonte<sup>18</sup>. Il giornale ha sede a Trapani, è ideologicamente nazista e filoislamico (con una preferenza per la componente Sciita), si prefigge di combattere «*il progetto omologante di governo unico mondiale promosso dall' Alta Finanza ebraico-massonica internazionale e riconducibile agli interessi del polo USA-Israele* » e ripropone ossessivamente e rozzamente argomenti, miti e temi del Nazionalsocialismo senza sviluppare nessuna riflessione originale .

Al mensile si affianca anche la casa editrice *Edizioni di Avanguardia*<sup>19</sup> che, nel corso degli anni ha pubblicato alcuni libri neonazisti quali Hitler per mille anni (2010) di Léon Degrelle oppure Gli ebrei hanno voluto la guerra (2015) di A.Luchini-J.Evola-M.Scaligero-P.Pellicano-G.Preziosi

---

<sup>14</sup> Nata nel 1969 ed auto scioltasi nel 1973 univa il pensiero rivoluzionario bolscevico e nazifascista in un'ottica "anticapitalista, antimperialista ed antisionista".

<sup>15</sup> La scelta di istituire una gerenza all'estero può dipendere dal fatto che il giornale si "autodifenda", ovvero mettere il proprio domicilio giuridico all'estero garantirebbe maggiore protezione, dato che chi volesse querelare per un articolo antisemita, dovrebbe inoltrare un esposto alla Procura di Belgrado. Il lettore che si sentisse offeso si troverebbe così di fronte ad una sostanziale impossibilità di rivalsa.

<sup>16</sup> Il primo numero di Avanguardia è uscito nel dicembre 1983 .

<sup>17</sup> La Comunità si autodefinisce così: « *Comunità Politica di Avanguardia. L'autentico movimento antagonista antimondialista. Contro il capitalismo, per un Movimento Popolare Nazionale e Socialista.*»

<sup>18</sup> Leonardo Fonte ed i principali collaboratori della rivista, nel corso degli anni, sono stati più volte indagati, processati e condannati per vilipendio delle istituzioni e discriminazione razziale.

<sup>19</sup> Le Edizioni di Avanguardia hanno rapporti con organizzazioni neonaziste quali *Comunità Militante dei Dodici Raggi* e *Manipolo d'Avanguardia Bergamo*.

‘L’Uomo libero’ ([www.uomolibero.com](http://www.uomolibero.com))<sup>20</sup> ha attualmente periodicità semestrale, direttore responsabile Fabrizio Fiorini, direttore editoriale Mario Consoli<sup>21</sup>, e ha sede a Milano.

L’Uomo libero ha visto una graduale riduzione della foliazione, oggi ridotta a circa 80 pagine dalle 112 e più degli anni passati . La rivista ha un’impostazione ideologica neonazista, ed è stata tra i primi periodici di area a dare ampio spazio alle teorie negazioniste; ha stretti legami di collaborazione con il quotidiano Rinascita . L’Uomo libero, con i tipi *edizioni dell’Uomo libero*, tra il 1981 ed il 1992 ha pubblicato alcuni dei principali saggi antisemiti italiani .

‘Eurasia rivista di studi geopolitici’ ([www.eurasia-rivista.org](http://www.eurasia-rivista.org))<sup>22</sup> è una rivista quadrimestrale di studi geopolitici fondata nel 2004, vicina al mondo accademico e diplomatico, è pubblicata dalle *Edizioni all’Insegna del Veltro* di Parma, direttore editoriale Claudio Mutti, direttore responsabile Alessandra Colla.



Eurasia è l’unica novità di un certo rilievo in questo settore, molto curata sotto un profilo contenutistico e delle traduzioni, ogni numero è composto da circa 200 pagine, ed è quella più diffusa (e facilmente reperibile) nell’abito dei cartacei con *cliché* antisemiti.

<sup>20</sup> Numero 1 gennaio 1980 .

<sup>21</sup> Con Piero Sella fondatore del giornale.

<sup>22</sup> Il sito web di Eurasia è estremamente articolato e ricco, con ampie sezioni in: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, polacco, portoghese, rumeno, turco, greco, serbo, arabo ed ungherese .

Lo scopo di Eurasia è quello: « *di promuovere, stimolare e diffondere la ricerca e la scienza geopolitica nell'ambito della comunità scientifica nazionale ed internazionale, nonché di sensibilizzare sulle tematiche eurasiatiche* <sup>23</sup>» non è quindi prettamente dedicata alla polemica ideologica contro gli ebrei, l'ebraismo ed il sionismo come per Avanguardia o L'Uomo libero, ma il modello ideologico che la connota è quello cosiddetto "rosso-bruno"<sup>24</sup> quindi non è raro trovare in essa articoli innervati di antisemitismo intellettuale (spesso in forma di antisionismo), raramente esplicito. La rivista organizza conferenze e seminari, che talvolta si svolgono in ambito universitario.

Nel comitato scientifico di Eurasia ci sono noti docenti universitari e politologi italiani e stranieri quali: Antonello Biagini, Alfredo Canavero, Franco Cardini, Aleksandr Dugin<sup>25</sup>, Fabio Mini, Claudio Moffa<sup>26</sup>.

---

<sup>23</sup> Eurasia anno I, numero 1, 2004, editoriale del direttore Tiberio Graziani.

<sup>24</sup> L'ideologia "rosso-bruna" è nata negli anni '60 del XX° secolo su ispirazione dell'ex SS belga Jean Thiriart e coniuga riferimenti dottrinali appartenenti all'archivio nazifascista con altri provenienti dalla sinistra comunista .

<sup>25</sup> Intellettuale russo, traduttore di Julius Evola e consigliere del presidente Vladimir Putin.

<sup>26</sup> Sino al 2012 nel comitato scientifico di Eurasia c'era anche l'ex ambasciatore Sergio Romano

## 9. Appendici





### “Antenna Antisemitismo”, 1 gennaio 2016/ 31 dicembre 2016

Nel 2016 l'Antenna antisemitismo ha registrato **343** segnalazioni, 60 telefoniche e 283 via email. Ricordiamo che nel 2015 erano state 202, 27 telefoniche e 175 via mail.

La crescita del numero di denunce non è direttamente correlato a una crescita di antisemitismo.

Nel conteggio va tenuto conto che da quando è entrata in funzione l'“Antenna antisemitismo” ad oggi (ossia a distanza di due anni e tre mesi), la notorietà del servizio è cresciuta e questo ha permesso di raccogliere informazioni e intercettare target prima non contattati.

Nella maggior parte dei casi le segnalazioni riferiscono un solo episodio, mentre le denunce relative al web riguardano più post con contenuti antisemiti.

Le segnalazioni sono arrivate da diverse città italiane: Ancona, Baiso (RE), Biella, Bologna, Bolzano, Borgo Virgilio (MN), Brescia, Busto Arsizio (VA), Castiglione della Pescaia (GR), Catania, Ceccano (FR), Cervignano del Friuli (UD), Firenze, Foggia, Foligno, Forlì, Imola, Legnano (MI), Genova, Lumezzane (BS), Magenta, Merano, Mestre, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Paullo (MI), Pergine Valsugana (TN), Pisa, Pistoia, Pontinia (LT), Ravenna, Reggio Calabria, Roma, San Casciano in Val di Pesa (FI), Torino, Trento, Vasanello (VT), Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza.

Alcune provengono dall'estero: Berlino, Buenos Aires, Gerusalemme (4), Herzliya, Londra (2), Toowoomba (Australia).

Delle 343 segnalazioni, 220 sono state effettuate da membri delle Comunità ebraiche o da persone che si definiscono ebrei, 123 da non ebrei o non dichiarati.

Gli utenti che denunciano di essere stati vittime di “discriminazione” e “diffamazione e insulti”, talvolta chiedono un supporto legale (suggerimenti ed assistenza).

Le segnalazioni sono state aggregate in 10 tipologie secondo il *database* del “Kantor Center” dell'Università di Tel-Aviv: Aggressioni fisiche contro le persone; Antisemitismo nel web; Antisemitismo nella stampa quotidiana e periodica, televisione, radio, cinema, teatro, libri; Caricature, graffiti, grafica, scritte, vignette; Diffamazione e insulti; Discriminazione; Estrema violenza contro le persone; Minacce alle persone; Vandalismo.

|                                |     |
|--------------------------------|-----|
| Antisemitismo nel web          | 188 |
| Discriminazione                | 37  |
| Diffamazione e insulti         | 24  |
| Caricature, graffiti, grafica, | 13  |
| Episodi in stampa, tv, teatro  | 5   |
| Vandalismo                     | 4   |
| Minacce                        | 2   |
| Altro <sup>27</sup>            | 70  |
| Totale                         | 343 |

Le 188 segnalazioni di antisemitismo in Internet riguardano principalmente Facebook (133 casi), seguono blog, siti web, App e videogiochi .

Gli argomenti antisemiti si riferiscono al cospirativismo, alla stereotipizzazione antisemita proiettati su Israele e il sionismo, al Neonazismo e al Negazionismo

I profili Facebook e dei siti web sono di un'estrema aggressività grafica e verbale e non mancano insulti e talvolta minacce.

L'antisemitismo online rimane circoscritto principalmente all'ambito ideologico e metapolitico ma talvolta assume i tratti dell'attivismo con le liste di proscrizione antisemite, le campagne di BDS e gli inviti ad "farla pagare ai sionisti". Le segnalazioni denunciano :

- post ( commenti, vignette, fotomontaggi, brevi filmati, *cartoons*, videogiochi ) antisemiti pubblicati su Facebook
- la presenza di comunità, gruppi, e profili personali antisemiti, antisionisti, negazionisti e neonazisti ospitati sulla piattaforma Facebook
- la pubblicazione di liste di proscrizione antisemite e di BDS

Molti gli utenti Facebook che sono stati segnalati all'Antenna postano regolarmente, anche con più profili - commenti virulentemente antisemiti, che traggono spunto da feste ebraiche o eventi connessi ad Israele, o da articoli pubblicati su media ebraici.

Alcuni utenti dell'Antenna antisemitismo riferiscono di avere segnalato a Facebook la presenza di documenti antisemiti ma di avere ricevuto la seguente risposta: «*Abbiamo controllato la Pagina che hai segnalato per la presenza di discorsi e simboli di incitazione all'odio e abbiamo riscontrato che rispetta i nostri Standard della comunità*».

---

<sup>27</sup> Nella tipologia "Altro" vengono catalogati quegli atti in cui non vi è la prova che l'azione ha motivazioni o contenuti esplicitamente antisemiti, o che la vittima è stata presa di mira in quanto ebrea o ritenuta tale.

## **Dichiarazione operativa di antisemitismo approvata dall'International Holocaust Remembrance Alliance - IHRA il 26 maggio 2016**

In the spirit of the Stockholm Declaration that states: "With humanity still scarred by...antisemitism and xenophobia the international community shares a solemn responsibility to fight those evils" the committee on Antisemitism and Holocaust Denial called the IHRA Plenary in Budapest 2015 to adopt the following working definition of antisemitism.

On 26 May 2016, the Plenary in Bucharest decided to:

**Adopt the following non-legally binding working definition of antisemitism:**

**"Antisemitism is a certain perception of Jews, which may be expressed as hatred toward Jews. Rhetorical and physical manifestations of antisemitism are directed toward Jewish or non-Jewish individuals and/or their property, toward Jewish community institutions and religious facilities."**

To guide IHRA in its work, the following examples may serve as illustrations:

Manifestations might include the targeting of the state of Israel, conceived as a Jewish collectivity. However, criticism of Israel similar to that leveled against any other country cannot be regarded as antisemitic. Antisemitism frequently charges Jews with conspiring to harm humanity, and it is often used to blame Jews for "why things go wrong." It is expressed in speech, writing, visual forms and action, and employs sinister stereotypes and negative character traits.

Contemporary examples of antisemitism in public life, the media, schools, the workplace, and in the religious sphere could, taking into account the overall context, include, but are not limited to:

- Calling for, aiding, or justifying the killing or harming of Jews in the name of a radical ideology or an extremist view of religion.
- Making mendacious, dehumanizing, demonizing, or stereotypical allegations about Jews as such or the power of Jews as collective – such as, especially but not exclusively, the myth about a world Jewish conspiracy or of Jews controlling the media, economy, government or other societal institutions.
- Accusing Jews as a people of being responsible for real or imagined wrongdoing committed by a single Jewish person or group, or even for acts committed by non-Jews.
- Denying the fact, scope, mechanisms (e.g. gas chambers) or intentionality of the genocide of the Jewish people at the hands of National Socialist Germany and its supporters and accomplices during World War II (the Holocaust).
- Accusing the Jews as a people, or Israel as a state, of inventing or exaggerating the Holocaust.

- Accusing Jewish citizens of being more loyal to Israel, or to the alleged priorities of Jews worldwide, than to the interests of their own nations.
- Denying the Jewish people their right to self-determination, e.g., by claiming that the existence of a State of Israel is a racist endeavor.
- Applying double standards by requiring of it a behavior not expected or demanded of any other democratic nation.
- Using the symbols and images associated with classic antisemitism (e.g., claims of Jews killing Jesus or blood libel) to characterize Israel or Israelis.
- Drawing comparisons of contemporary Israeli policy to that of the Nazis.
- Holding Jews collectively responsible for actions of the state of Israel.

**Antisemitic acts are criminal** when they are so defined by law (for example, denial of the Holocaust or distribution of antisemitic materials in some countries).

**Criminal acts are antisemitic** when the targets of attacks, whether they are people or property – such as buildings, schools, places of worship and cemeteries – are selected because they are, or are perceived to be, Jewish or linked to Jews.

**Antisemitic discrimination** is the denial to Jews of opportunities or services available to others and is illegal in many countries.

## Appendice C

### La legge sul negazionismo tutela la nostra società

*La norma penale è anche chiamata ad una funzione preventiva e a dare un segnale di consapevolezza morale su quello che è legittimo e quello che è inaccettabile*

di **Giorgio Sacerdoti\***

Ha scritto Primo Levi rimeditando la sua esperienza di deportato ad Auschwitz nella poesia *Se questo è un uomo*: «Voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case...considerate se questo è un uomo che lavora nel fango, che muore per un sì o per un no. Considerate se questa è una donna senza capelli e senza nome senza più forza per ricordare. Meditate che questo è stato: vi comando queste parole. Scolpitele nel vostro cuore...ripetetele ai vostri figli».

**La negazione della Shoah** è una della menzogne più sfacciate tra quelle propalate con gli scritti e soprattutto via web da chi, volutamente dimentico della tormentata storia dell'Europa del XX secolo, vorrebbe riscriverla per fare dimenticare i crimini del nazifascismo come se non fossero mai stati commessi, assolvendone i loro responsabili, così minando la base democratica che le società europee faticosamente si sono date dopo tante traversie.

**L'Unione Europea** con una decisione che risale al 2008, frutto di un attento esame e accurati bilanciamenti, ha inserito la negazione della Shoah e degli altri più gravi crimini internazionali, condannati dal Tribunale di Norimberga e poi nello Statuto della Corte Penale Internazionale, approvato a Roma nel 1998, tra le forme di razzismo che gli Stati membri dell'Unione devono perseguire, quando espressa con l'intento o la idoneità di incitare alla violenza e all'odio. Un intento e un pericolo presenti nella negazione della Shoah, non così normalmente nella negazione di altri crimini storicamente accertati.

**Con anni di ritardo**, dopo palleggiamenti vari di testi non coincidenti tra Senato e Camera, è stato messo a punto un testo che, se non il migliore del mondo, finalmente allinea il nostro diritto a quello degli altri Paesi europei, inserendo un'aggravante specifica nella esistente legge contro il razzismo del 1975, poi completata nel 1993. Si tratta dunque di una norma contro una forma particolarmente subdola di espressione e incitamento al razzismo, non di un nuovo reato tale da limitare la libertà di opinione e il dibattito storico. La discussione sul perché e sul come delle persecuzioni antisemite del nazismo e del fascismo, persino la minimizzazione della gravità dei fatti, resta perfettamente libera e ciascuno è padrone di esprimersi al riguardo, così come è a sua volta libera la critica di giudizi infondati, avventati o in mala fede al riguardo.

**Il negare la Shoah** non è espressione di un giudizio storico; normalmente è una fandonia propalata con intenti razzistici se non eversivi, un'apologia appena mascherata, ed è contro questo pericolo che la norma è rivolta. Certo, normalmente chi vuole fare apologia di un reato inneggia ai suoi autori. Nel caso del negazionismo invece, coloro che in mala fede lo diffondono, assolvendo i criminali (condannati esattamente settanta anni fa dal Tribunale di Norimberga, cioè dalla giustizia degli uomini ma anche davanti al tribunale

della Storia) accusano le vittime e i loro discendenti, in modo subdolo e particolarmente odioso, di essersi inventati le persecuzioni, per chissà quali fini inconfessabili.

È **quindi auspicabile** ma anche doveroso che il Parlamento ponga fine a questa omissione ed eserciti le funzioni di tutela della società che competono alla politica. Saranno sperabilmente rari i casi in cui la norma troverà applicazione. Ma la norma penale è anche chiamata ad una funzione preventiva e a dare un segnale di consapevolezza morale su quello che è legittimo e quello che è inaccettabile, soprattutto in questi momenti delicati in cui l'Europa sembra quasi smarrita e dimentica delle sue radici.

Corriere della Sera, 4 maggio 2016, p.30

\*Giorgio Sacerdoti è professore emerito di diritto internazionale all'università Bocconi di Milano e presidente della Fondazione CDEC Onlus